LUIGI BAGGIANI – MAURO CARRARA

I T A L IA
(e P I O M B I N O)
AL LAVORO

MARZO 2017

LUIGI BAGGIANI – MAURO CARRARA

I T A L IA

(e P I O M B I N O)

AL LAVORO

MARZO 2017

Presentazione

Nella “Collana i Verdi” per contenute monografie, della quale fa parte anche questa nuova ricerca, abbiamo voluto inserirne una nuova relativa alla filatelia e, particolarmente, alla storia postale, ricca di documentazione la cui scelta non è stata poi tanto semplice, vista la mole a disposizione che ha richiesto una cernita tanto drastica.

La scelta, naturalmente, è stata riservata ad una serie di francobolli considerata la più bella (artisticamente) tra le molte emesse dal servizio postale: Italia al Lavoro, emessa nel 1950 frutto del lavoro di un artista, Corrado Mezzana, che in più occasioni ha dimostrato di essere tra i più validi nel disegno e nelle incisioni.

Sono diciannove francobolli, uno per regione italiana (ricordiamo che all'epoca l'Abruzzo ed il Molise erano unite in un solo territorio); ad ogni regione l'artista associò un lavoro ad esse relativo, ma sempre in riferimento ai lavori del passato non a quello, come detto in avanti, a quelli che si prospettavano nel futuro di una nazione in piena ricostruzione dopo la tragedia del secondo conflitto mondiale; il lavoro svolto si completa con, sullo sfondo, una località o un monumento caratterizzante la regione: importante elemento per la diffusione, nel mondo, della nostra arte tanto ammirata ovunque; con uno sguardo rivolto al turismo che sarà di lì a poco un aspetto importante e trainante dell'economia italiana.

Per riconoscenza nei confronti di coloro che, in passato nel presente e in futuro, hanno svolto, svolgono e svolgeranno tutta una serie di lavori il più delle volte impegnativi e faticosi, ci è sembrato utile e necessario far conoscere anche il lavoro svolto dai piombinesi: lavori più svariati e sconosciuti alle nuove generazioni.

Nel secolo appena trascorso la Città di Piombino è stata associata e conosciuta soltanto per la sua attività siderurgica: può essere anche vero, ma non possiamo dimenticare che una buona parte della sua popolazione ha sempre svolto altri lavori, frutto di secolare esperienza e dedizione: lavori di artigianato di alta qualità e commercio svolto con sapiente impegno.

Sono trascritti solo alcuni nomi di artigiani e commercianti tra i tanti che si trovano nei documenti conservati nel nostro archivio storico, accompagnati da immagini fotografiche che testimoniano il loro impegno svolto quotidianamente; sono presenti anche alcuni logo e/o carte intestate tra le tante a nostra disposizione, scusandoci per i tanti nominativi che, per motivi di spazio e per la limitata ricerca, abbiamo dovuto mettere in riserva forse, chissà, pronti per essere elencati in un'altra futura pubblicazione.

ITALIA AL LAVORO

In un periodo di forte crisi economica e di disoccupazione crescente, viene naturale ricordare come, dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'Italia pose le basi della propria rinascita sul "lavoro" e celebrò questo principio costituzionale con l'emissione della prima serie di francobolli ordinari realizzati completamente in età repubblicana (la serie "Democratica" infatti era entrata in vigore il 1° ottobre 1945, in periodo di Luogotenenza).

L'intera serie dell'Italia al Lavoro, inizialmente detta anche "Regioni" o "Dell'Unità", fu autorizzata con Decreto Ministeriale il 6 di febbraio 1950 (ma i valori furono posti in vendita solo dal 20 ottobre 1950) e rimase in vigore fino al 31 marzo 1958.

La serie fu emessa sia per adeguare il valore dei francobolli alle nuove tariffe postali, sia perché alcuni valori della "Democratica" erano ormai fuori corso ed i falsi, sempre più diffusi e perfezionati, stavano preoccupando seriamente l'amministrazione postale.

Temporalmente la serie ordinaria dell'"Italia al Lavoro" si inserisce fra la serie della "Democratica" (fuori corso il 31 dicembre 1952) e la serie "Italia Turrita" o "Siracusana" (in vigore dal 6 giugno 1953) con le quali ha spesso dato luogo ad alcune affrancature miste molto interessanti.

I bozzetti furono realizzati da un grande artista, Corrado Mezzana; furono presentati già per il concorso per la serie "Democratica", ma furono scartati perché si temeva che le vignette dedicate alle singole regioni potessero non essere in linea con i concetti unitari della Repubblica Italiana nascente.

Fu l'onorevole Angelo Raffaele Jervolino, estimatore del Mezzana, che decise di riproporre i bozzetti per una nuova serie ordinaria di francobolli ed il risultato fu quello di una serie di grande impatto figurativo e che rimarrà la serie italiana più bella fra quelle ordinarie.

Ogni francobollo riproduce un'attività lavorativa e caratteristica, ma non esclusiva, di una delle regioni italiane. La serie è di diciannove valori monocromi con varie sfumature, perché in quel momento l'Abruzzo ed il Molise erano ancora uniti; un gruppo di sei valori (50 centesimi, 1 – 2 – 5 – 6 – 10 lire) riguarda le attività artigianali, un secondo gruppo di tre valori (12 – 15 – 20 lire) è dedicato alle attività marinare, mentre il terzo gruppo è di dieci valori (25 – 30 – 35 – 40 – 50 – 55 – 60 – 65 – 100 – 200 lire) ed è rivolto alle attività agricole. Come sfondo dei soggetti c'è l'Italia con il suo ricco patrimonio artistico e storico. Il messaggio del Mezzana è chiaro: si vuole dare risalto al lavoro della gente, alle attività quotidiane delle persone comuni ed oneste, cercando in loro le risorse per risollevarsi e costruire il futuro del nostro Paese dopo tanti anni di guerra.

Inoltre i francobolli rappresentavano anche un biglietto da visita per l'Italia nel mondo, mettendo in risalto il patrimonio paesaggistico, artistico e storico della nostra nazione.

L'"Italia al Lavoro" fu anche l'ultima serie che teneva conto delle regole cui dovevano attenersi i Paesi membri dell'Unione Postale Universale e cioè di utilizzare determinati colori per determinate tariffe, come ad esempio il colore verde, rosso e blu per i valori rispettivamente da dieci, trentacinque e cinquanta lire. Tale disposizione venne abbandonata nel 1952.

Nonostante la bellezza dei francobolli, questi presentavano alcuni difetti di tipo tecnico e "concettuale".
Da un punto di vista tecnico è necessario evidenziare due aspetti:

a) Il formato dei francobolli non fu il classico usato nel regno per gli ordinari (formato che sarà poi riutilizzato per la serie "Italia Turrita"), ma il formato dei celebrativi, molto più grande. Questa scelta permise di migliorare l'aspetto figurativo del francobollo con diciture chiare e leggibili, ma penalizzo nel tempo l'utilizzo di questi francobolli, in quanto troppo grandi per essere applicati su buste che, in questi anni erano ancora abbastanza contenute; il problema era maggiormente accentuato se per fare la tariffa erano necessari tre o più francobolli, spesso mancava lo spazio dove scrivere l'indirizzo.
b) Il numero delle Regioni limitò nel tempo la creazione di valori complementari necessari per adeguare i francobolli ai cambiamenti tariffari sempre più frequenti.

Da un punto di vista "concettuale", l'"Italia al Lavoro" sembra una serie che non guarda alle professioni del futuro, come magari ci si aspetterebbe da un'Italia che cerca di risollevarsi dalla guerra, ma si rivolge ai mestieri del passato, ad attività manuali che stridono con l'industrializzazione e la tecnologia nascente.
La prima emissione della serie aveva le seguenti caratteristiche:

- *Emissione di 19 valori in data 20 ottobre 1950*
- *Dentellatura 14 varie*
- *Filigrana Ruota Alata*
- *Stampa: rotocalco*
- *Stampato da I.P.S. Officina Carte Valori – Fogli da 50 – Dim. 24 x 40 (mm)*

Successivamente fu emessa una seconda serie di francobolli identica alla prima ma con filigrana differente, le caratteristiche erano:

- *Emissione di 7 valori in data 1° marzo 1955*
- *Dent.14¼×14 blocco*
- *Filigrana stelle I*
- *Stampa: rotocalco*
- *Stampato da: I.P.S. Officina carte valori - Fogli da: 50 - Dim.: 24 × 40 (mm)*

Fra le due serie la differenza sostanziale fu il cambiamento della filigrana da "ruota" a "stelle", cambiamento che per tutti i francobolli della Repubblica fu in vigore dal marzo 1955.

Filigrana "ruota" (a sinistra) e a "stelle" (a destra)
(immagini contrastate per evidenziare meglio il disegno della filigrana)

Da un punto di vista filatelico la serie è molto comune, salvo il valore da 65 lire della seconda emissione con filigrana “stelle”. E’ collezionata generalmente come francobolli singoli nuovi o usati o in quartina ed è facilmente reperibile sul mercato.

Da un punto di vista di storia postale, invece, si possono trovare:

- tariffe particolari, come quelle previste per la corrispondenza dei ciechi, per gli estratti conto, per i pacchi postali, per le spedizioni farmaceutiche, per i pieghi di libro, che in generale non sono facili da trovare;
- affrancature multiple di grande effetto piuttosto ricercate perché non comuni;
- affrancature isolate (cioè con un singolo francobollo) particolarmente interessanti e ricercate quelle con i valori più alti da 100 e 200 lire;
- utilizzi fiscali dei francobolli della serie in luogo delle consuete marche da bollo;
- affrancature per l’estero, oggetto spesso di collezioni tematiche dedicate a questa tipologia di documento postale, dove sono particolarmente apprezzate le destinazioni meno comuni (Africa, Asia,….).

Nell’esposizione dei documenti sono stati riportati alcuni esempi di affrancature singole o multiple, che evidenziassero il possibile utilizzo di ogni singolo valore a seconda della tipologia di oggetto postale.

Se non si ha un po’ di dimestichezza nel campo filatelico non è facile districarsi fra i numerosi oggetti postali e le relative tariffe, pertanto, per maggiore chiarezza, sono state riportate di seguito le tariffe previste per i principali oggetti postali e per alcuni dei servizi aggiuntivi, in vigore durante il periodo di vigenza della serie “Italia al Lavoro”:

TARIFFE POSTALI	Lettere	Manoscritto	Stampe	Cartolina con corrispondenza	Cartolina illustrata 5 parole di convenevoli	Cartolina illustrata solo data e firma	Ricevuta di Ritorno	Fattura Commerciale Aperta	Cedola di Commissione libraria	Estratto Conto Amministrazioni editoriali	Carte Punteggiate dei ciechi	Recapito Autorizzato	Biglietto da visita	Partecipazione	Saggi Medicinali	Diritto di Raccomandazione in busta chiusa	Diritto di Raccomandazione in busta aperta	Servizio Espresso	Contrassegno
20 Ottobre 1950 al 31 Luglio 1951	20	25	5	15	6	5	20	12	6	1	1	15	10	10	6	45	30	40	10
1° Agosto 1951 al 30 Ottobre 1952	25	30	5	20	10		20	12	6	1	1	20	10	10	15	55	35	50	10
31 Ottobre 1952 al 25 Gennaio 1953	25	30	5	20	10		20	12	6	1	1	20	10	10	15	55	35	50	10
26 Gennaio 1953 al 31 Agosto 1953	25	30	5	20	10		20	12	6	1	1	20	10	10	15	55	35	50	10
1° Settembre 1953 al 12 Marzo 1954	25	30	5	20	10		20	12	6	1	1	20	10	10	15	55	35	50	10
13 Marzo 1954 al 30 Settembre 1954	25	30	5	20	10		20	12	6	1		20	10	10	15	55	35	50	10
1° Ottobre 1954 al 30 Novembre 1955	25	30	5	20	10		20	12	6	1		20	10	10	15	55	35	50	10
1° Dicembre 1955 al 27 Maggio 1957	25	30	5	20	10		20	15	5	5		20	10	10	15	55	35	50	100
28 Maggio 1957 al 30 Settembre 1957	25	30	5	20	10		20	15	5	1		20	10	10	15	55	35	50	100
1° Ottobre 1957 al 31 Marzo 1958	25	55	10	20	15		20	15	5	1		20	15	15	15	85	60	75	100

Con un po' di buona volontà e con l'aiuto del tariffario sarà possibile ricostruire buona parte delle affrancature riportate sulle buste, ma per fare questo e per semplificare la descrizione delle tariffe, è necessario aggiungere una piccola legenda:

a) il termine "porto" nel gergo filatelico è usato per definire lo scaglione di peso della busta; generalmente e salvo casi particolari, nel periodo di validità della serie "Italia al Lavoro" ogni porto era di 15 grammi;
b) le tariffe dei servizi aggiuntivi si sommano alla tariffa dell'oggetto postale considerato e quando si indica il termine:
   "raccomandata" si intende il diritto di raccomandazione;
   "espresso": il servizio espresso;
   "lettera", "manoscritto" etc.: tariffa lettere, tariffa manoscritti,etc.

Inoltre per ovvie necessità di spazio gli oggetti postali sono tutti ridotti del 40% rispetto all'originale (salvo alcuni casi per i quali è stato necessario ridurle ulteriormente).

Prima di iniziare a vedere l'utilizzo dei vari francobolli della serie, riportiamo di seguito l'intera serie dell'"Italia al Lavoro":

50 CENTESIMI

50 centesimi –
Val d'Aosta – la fucina
(fabbro nella sua fucina, sullo sfondo il Castello di Bard).

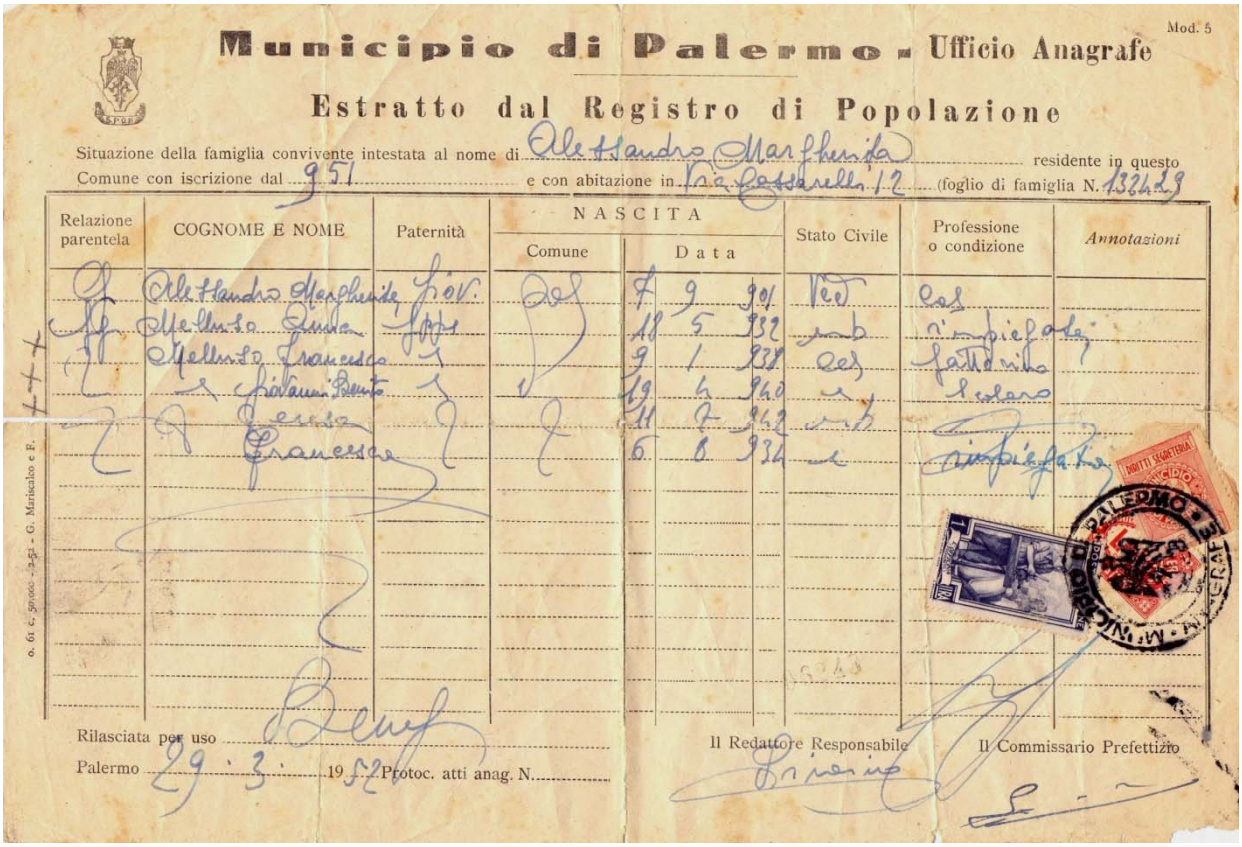
Stampe Corrispondenza Sindaci – *Modello di servizio predisposto a stampa, spedito il 12 febbraio 1951dal Comune di Scalenghe al Sindaco di Torino. Il modello ha viaggiato con la tariffa delle stampe secondo quanto previsto dalla circolare n. 477534-60 S.I.C. del 14-2-29 diramata dal Serv. 40 Div. 1° Sez.1°. In quel periodo la tariffa stampe era pari a 5 lire e fu ridotta a 2,5 lire trattandosi di corrispondenza tra sindaci che sconta il 50% della tariffa piena. Il valore da 50 centesimi non fu emesso per soddisfare una tariffa postale specifica, ma era utilizzato, come in questo caso, per aggiustare le tariffe ridotte come ad esempio quelle previste per la corrispondenza tra sindaci o tra militari, anche se molto spesso queste tariffe venivano arrotondate alla lira superiore.*

Stampe – *Busta contenente stampe spedita da San Remo il 21 ottobre 1953, affrancata filatelicamente con 18 pezzi da 50 centesimi. Le affrancature di questo tipo raramente rispecchiano la tariffa prevista per questo tipo di spedizioni e sono predisposte dal mittente per uso filatelico e tollerate dalle Poste Italiane.*

1 LIRA

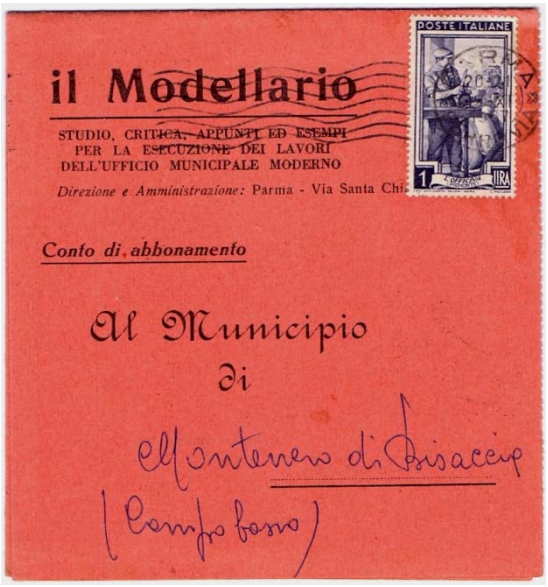
1 lira –
Piemonte – l'officina
(meccanico nell'officina ad un banco con una morsa che ripara l'automobile, sullo sfondo l'Abbazia detta Sacra di San Michele, a Chiusa di San Michele in provincia di Torino).

Piego di Libri **–** *Piego di libri spedito da Padova il 15 giugno 1957 a Cavasso Nuovo. La tariffa era di 3,75 lire, ma fu arrotondata a 4 lire.*



Uso come diritto di segreteria **–** *Estratto dal Registro della Popolazione dell'Ufficio Anagrafe del Municipio di Palermo del 29 marzo 1952 su cui sono stati apposti i diritti di segreteria del Comune di Palermo e, a complemento, il francobollo da 1 lira dell'Italia al Lavoro. Talvolta per mancanza dei bolli dedicati a tale servizio, venivano utilizzati francobolli ordinari (il documento è stato ridotto del 45%).*

Carte punteggiate per ciechi **–** *Lettera per corrispondenza ciechi spedita a Sulmona il 23 agosto 1954 in perfetta tariffa da 1 lira. Dal 13 maggio 1954 questo tipo di corrispondenza non verrà più affrancata.*



Estratto conto **–** *Estratto conto di abbonamento a "il Modellario", spedito da Parma al Municipio di Montenero di Bisaccia nel 1957 ed affrancato in tariffa da 1 lira.*

Lettera Raccomandata Espresso **–** *Lettera 4 porti spedita il 5 aprile 1957 da Trieste all'INPS della stessa città con raccomandata e con il servizio espresso ed affrancata con blocco di quindici francobolli da 1 lira e da tre francobolli da 60 lire della serie Turrita per complessive 255 lire così composte: 100 lire (lettera – 25 lire x 4 porti) + 80 lire (raccomandata) + 75 lire (espresso) (il documento è stato ridotto del 45%).*

Cartolina Postale **–** *Cartolina Postale da 15 lire della Serie Democratica (C141) con aggiunti in complemento cinque francobolli da 1 lira per raggiungere la tariffa di 20 lire, spedita a Livorno il 2 maggio 1952.*

Lettera **–** *Fronte e retro di busta 8 porti spedita da Bondeno a Ferrara il 28 marzo 1958, con affrancatura mista Italia al Lavoro e Siracusana per un importo complessivo di 200 lire, utilizzando ben 60 francobolli da 1 lira. La tariffa lettere era infatti di 25 lire per ciascuno degli 8 porti e quindi in totale pari a 200 lire.*

2 LIRE

2 lire –
Lombardia – il cantiere
(capomastro che mette la chiave di volta al sommo di un arco poggiato su due pilastri e la Basilica di Sant'Ambrogio, nonché il Duomo di Milano).

Manoscritti *– Fronte e retro di busta contenente manoscritti spedita dal Comune di Dicomano alla Camera di Commercio di Firenze il 13 settembre 1955 ed affrancata, in tariffa 6 porti, per 80 lire, con un blocco di trenta pezzi da 2 lire dell'Italia al Lavoro ed un francobollo da 20 lire della serie Italia Turrita (per i manoscritti i porti avevano scaglioni diversi da quelli previsti per le lettere: il primo porto era fino a 200 grammi per una tariffa di 30 lire, mentre ciascuno dei successivi cinque porti era pari a 50 grammi con una tariffa di 10 lire per porto)*

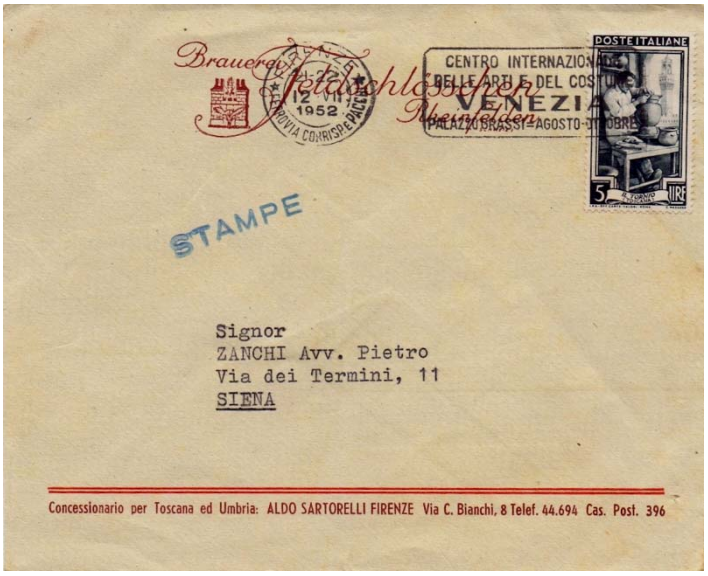
Manoscritti **–** *Busta contenente manoscritti spedita dal Comune di Lasa alla Procura della Repubblica di Bolzano il 13 ottobre 1953, affrancata in perfetta tariffa manoscritti per 30 lire con striscia da cinque pezzi del 2 lire ed un francobollo da 20 lire (in questo caso non è stata utilizzata la tariffa ridotta delle lettere perché probabilmente la busta aveva un peso superiore ai 15 grammi ed avrebbe avuto una tariffa pari o superiore a 50 lire).*

Manoscritti corrispondenza Sindaci **–** *Manoscritto spedito dal Municipio di Reggio Calabria al Procuratore della Repubblica di Palmi il 23 luglio 1953, affrancata in tariffa ridotta per 13 lire (la tariffa esatta era pari a 12,5 lire – il 50% della tariffa piena pari a 25 lire - ma è stata arrotondata a 13 lire).*

Cartolina cinque parole di convenevoli **–** *Le cartoline scontavano una tariffa ridotta se la parte epistolare non superava le cinque parole, come questa cartolina spedita da Follonica il 27 luglio 1951 ed affrancata per 6 lire.*

5 LIRE

5 lire –
Toscana – il tornio
(bottega di un artigiano che lavora la ceramica al tornio, con il Palazzo della Signoria sullo sfondo).



Stampe **–** *Busta contenente stampe spedita il 12 luglio 1952 da Firenze a Siena. Sicuramente l'utilizzo più frequente del francobollo da 5 lire fu proprio quello per l'affrancatura delle stampe dato che la tariffa da 5 lire, per questo tipo di oggetto postale, rimase immutata dal 20 ottobre 1950 al 30 settembre 1957.*

Giornale **–** *Giornale "La Sveglia" spedito in tariffa stampe pari a 5 lire.*

Avviso di Ricevimento **–** *Avviso di ricevimento (mod. 23l) spedito il 17 aprile 1951 da Siracusa a Valguamera in tariffa da 20 lire.*

Recapito Autorizzato **–** *Lettera spedita da Monteoliveto a Napoli l'11 aprile 1952 tramite Recapito Autorizzato. La tariffa per questo tipo di spedizioni era pari a 20 lire ed il 5 lire è stato utilizzato a complemento del francobollo di recapito autorizzato da 15 lire.*

Vaglia postale **–** *Vaglia spedito da Avezzano il 17 aprile 1952 ed affrancato con 5 lire.*

Utilizzo come segnatasse **–** *Modello 77 del 21 luglio 1953, il valore del 5 lire è stato utilizzato al posto del segnatasse di pari valore.*

Manoscritto raccomandato **–** *Manoscritto raccomandato spedito da Sampierdarena al Sindaco di Zuglio il 14 luglio 1952, in tariffa da 65 lire così composta: 30 lire (manoscritto) + 35 lire (raccomandata aperta).*

6 LIRE

6 lire –
Abruzzo e Molise – il tombolo
(due donne nei costumi regionali, intente ad attività tipiche del luogo: una ricamatrice al tombolo ed una massaia che porta la mezzina dell'acqua in testa e sullo sfondo una veduta di Scanno).

Lettera *– Lettera dal Comune di Pont Bozet il 14 agosto 1951 ad Aosta all'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.*
Affrancata per 13 lire, come prevede la corrispondenza fra sindaci (50% della tariffa piena pari a 25 lire), è stata tassata perché l'Amministrazione Regionale non è un ente che rientra fra quelli che possono usufruire di tale agevolazione tariffaria. Pertanto è stata tassata per un importo pari al doppio dell'affrancatura mancante e cioè per 24 lire (25 lire – 13 lire = 12 lire x 2 = 24 lire).

Lettera raccomandata espresso *– Lettera 5 porti spedita, con raccomandata e espresso, il 13 dicembre 1951 da Pisogne a Mantova con striscia di cinque valori da 6 lire e due da 100 lire, per un totale complessivo di 230 lire, così composte: 125 lire (lettere – 25 lire x 5 porti) + 55 lire (raccomandata) + 50 lire (espresso)*

Mod. 489 Riscossione Crediti – *Mod. 489 ediz.198 XVI da Milano a Sulmona del 29 novembre 1954 ed affrancato con 18 lire.*

Biglietto da visita – *Biglietto da visita spedito il 19 luglio 1951 da Arezzo ed affrancato in tariffa con il 6 lire.*

Cedola di commissione libraria – *Cedola spedita il 6 marzo 1958 (ultimo mese di vigenza della serie Italia al Lavoro) da Messina a Cremona in eccesso di tariffa di 1 lira. La tariffa era infatti diminuita dal 1° dicembre 1955, passando da 6 a 5 lire.*

Avviso di ricevimento – *Avviso di Ricevimento spedito il 26 luglio 1951 a Messina ed affrancato in tariffa da 20 lire con tre francobolli da 6 lire ed uno da 2 lire.*

10 LIRE

10 lire –
Calabria – il telaio
(tessitrice al lavoro con il telaio, sullo sfondo il Golfo di Gioia ed è possibile scorgere la costa Bagnara Calabra).

Partecipazione *– Partecipazione spedita da Firenze per città il 12 aprile 1952 in tariffa da 10 lire.*

Ammenda al personale *– Fronte – retro di ammenda al personale emessa il 25 giugno 1952 per 100 lire dalle poste di Reggio Calabria con la seguente motivazione: "per aver abbandonato arbitrariamente il lavoro prima del termine dell'orario" ed affrancata con otto valori da 10 lire e quattro da 5 lire.*

Vaglia postale *– Vaglia spedito da L'Aquila il 6 maggio 1952 ed affrancato con il francobollo da 10 lire.*

Coupon Reponse International *– Buono di risposta internazionale da 110 lire su 60 lire per integrazione della tariffa e nuovamente integrato con il francobollo da 10 lire per ottenere la tariffa da 120 lire. Questa doppia integrazione del 21 ottobre 1952 è molto rara ed è valorizzata dall'uso isolato del francobollo.*

12 LIRE

12 lire –
Veneto – il timone
(marinaio al timone della sua imbarcazione, in lontananza il Palazzo Ducale ed il Campanile di San Marco).

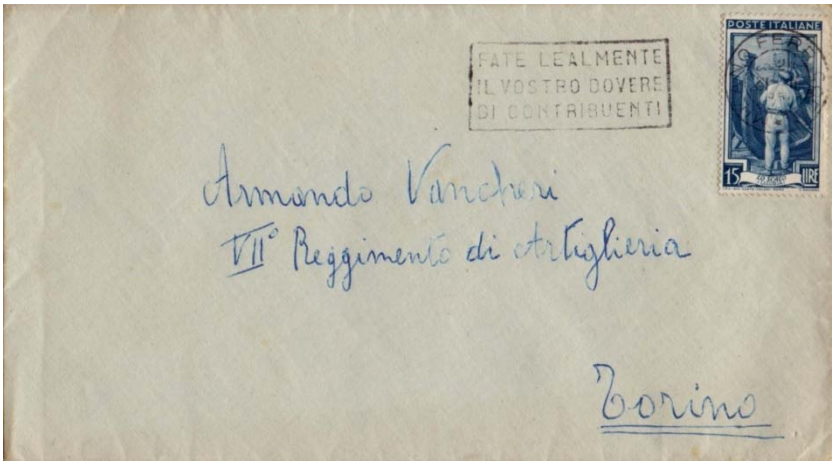
Fattura commerciale **–** *Fattura commerciale spedita da Cortenuova a Como il 12 giugno 1951 in tariffa pari a 12 lire.*

Servizio bollette di accompagnamento **–** *Busta per corrispondenza fra sindaci spedita da Brescia a Modena il 16 aprile 1953. La tariffa intera era di 25 lire, ridotta del 50% e arrotondata a 13 lire.*

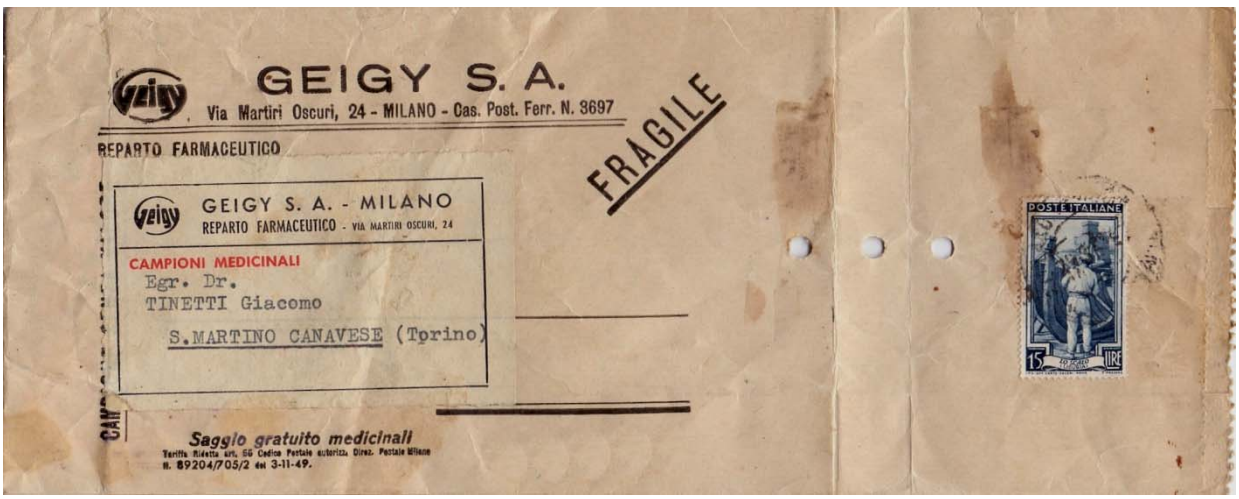
15 LIRE

15 lire –
Liguria – lo scalo
(mastro d'ascia, in alto il Castello di Rapallo).

Fattura commerciale **–** *Fattura commerciale aperta spedita da Bologna il 16 dicembre 1955. Dal 1° dicembre del 1953 la tariffa delle fatture era aumentata da 12 a 15 lire.*

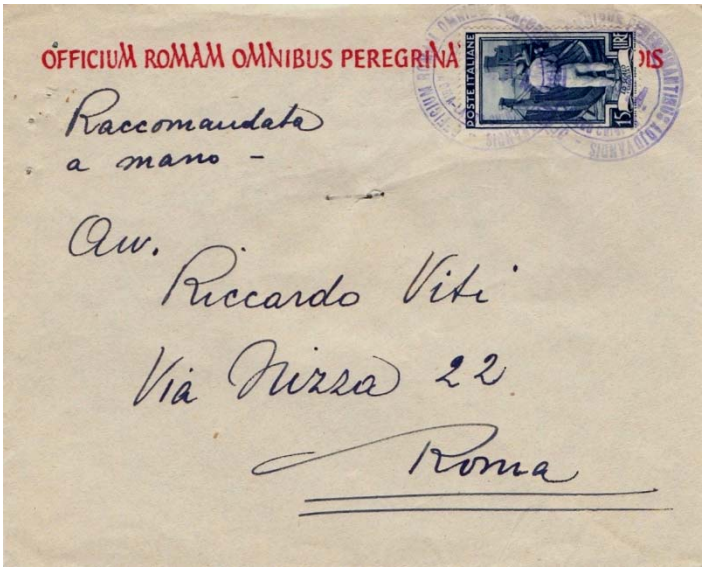


Lettera per corrispondenza con militari
Lettera spedita da Milano al VII Reggimento di Fanteria a Torino .
La tariffa lettere per questo particolare tipo di corrispondenza scontava una tariffa ridotta del 50% rispetto alla normale tariffa prevista per le lettere.
La lettera doveva quindi essere affrancata per 13 lire, ma l'affrancatura fu arrotondata a 15 lire.



Saggi di medicinali *– Saggi di medicinali spediti dalla Geigy S.A. di Milano a San Martino Canavese in perfetta tariffa da 15 lire.*

Lettera raccomandata - *Lettera raccomandata spedita il 3 giugno 1954 da San Vincenzo a Bologna e ritornata al mittente per "Compiuta Giacenza". In tariffa da 80 lire (25 lettera + 55 raccomandata) era stata affrancata con quattro francobolli dell'Italia al Lavoro da 15 lire ed un francobollo da 20 lire della serie Italia Turrita.*

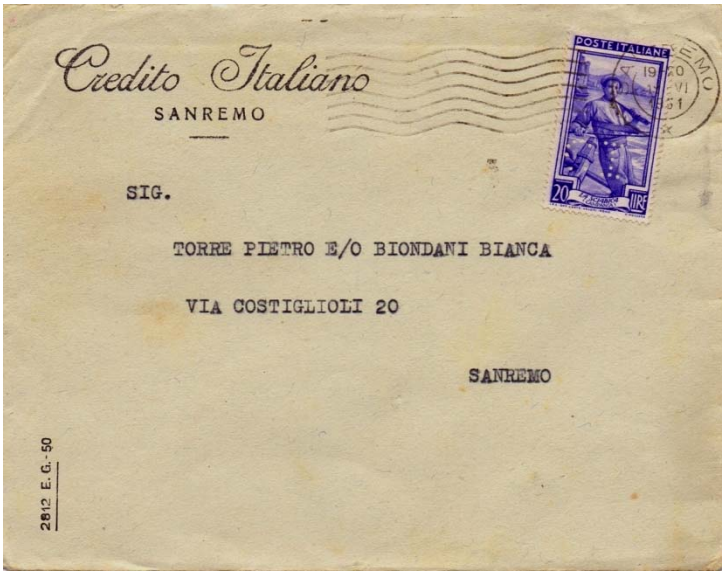


Recapito Autorizzato - *Lettera spedita a Roma. Fino al 31 luglio 1951 la tariffa per i recapiti autorizzati era di 15 lire, successivamente passo a 20 lire.*

Cartolina postale raccomandata - *Cartolina postale da 20 lire "Quadriga" con la pubblicità della Chlorodont emessa il 26 novembre 1951 e spedita con raccomandata il 16 dicembre 1952 da Lentini a Siracusa ed affrancata, in tariffa da 55 lire (20 lire per la cartolina e 35 lire per la raccomandata aperta), con l'aggiunta di due francobolli da 15 lire ed uno da 5 lire.*

20 LIRE

20 lire –
Campania – la sciabica
(pescatore che ritira la sciabica ed il Vesuvio sul Golfo di Napoli).



Lettera *– Fino al 31 luglio la tariffa per la posta ordinaria era di 20 lire (successivamente la tariffa passò a 25 lire).*
Su questa busta, spedita da Sanremo il 17 giugno 1951, è stato utilizzato un particolare francobollo chiamato "perfin", questo francobollo è perforato con le lettere CI che pubblicizzano il "Credito Italiano".
L'uso dei francobolli pubblicitari fu autorizzato nel 1882, ma per molto tempo furono considerati come francobolli rovinati (a causa della perforazione) e quindi non adatti alle collezioni. Generalmente furono scartati e spesso gettati. Solo recentemente, specialmente i collezionisti di storia postale, hanno iniziato a ricercare questa tipologia di francobolli che erano diventati abbastanza difficili da reperire sul mercato.

Ammenda *– Ammenda per 100 lire inflitta (come riporta il testo) il 4 settembre 1952 utilizzando cinque francobolli da 20 lire.*

Avviso di ricevimento *– Avviso di ricevimento per atti giudiziari (mod.23L) spedito da Torino il 31 marzo 1952 ed affrancato per 20 lire.*
Generalmente la tariffa per tali atti veniva posta sulla busta di spedizione dell'atto stesso e copriva tutte le spese previste, compreso anche il costo dell'avviso di ricevimento. Talvolta era tollerata anche l'apposizione del francobollo sulla ricevuta di ritorno dell'atto giudiziario.

25 LIRE

25 lire –
Sicilia – le arance
(donna raccoglie arance con lo sfondo del Monte Pellegrino).

Lettera raccomandata *– Busta contenente lettera 2° porto spedita con raccomandata ed affrancata per 105 lire (tariffa lettere 2° porto: 25 x2 = 50 lire + 55 lire per la raccomandazione) utilizzando una striscia di quattro francobolli da 25 lire. La busta è stata spedita da Paternopoli ad Avellino il 28 aprile 1952.*

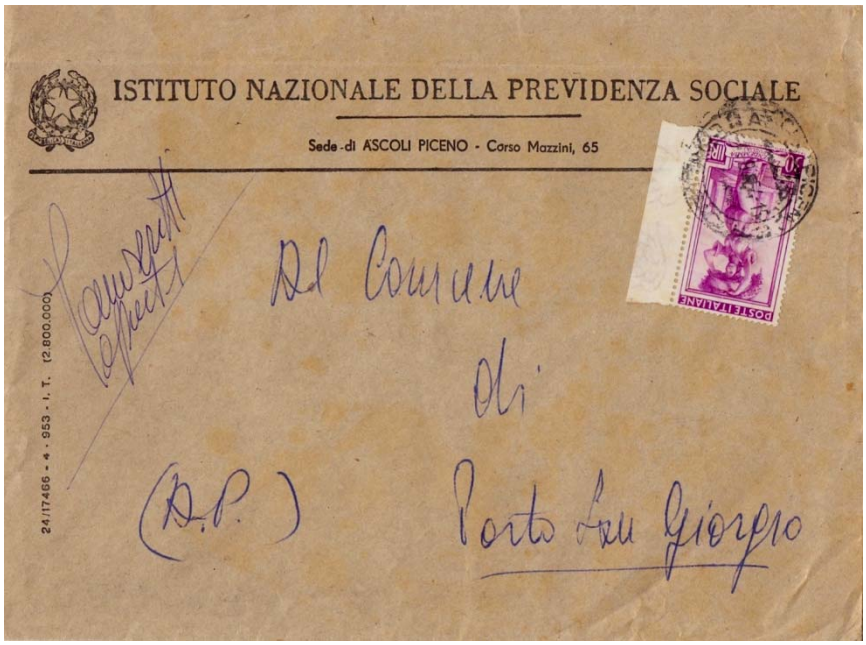
Ammenda *– Ammenda per 200 lire inflitta ad un dipendente di Fabrica di Roma per "irregolarità continue nel servizio dei c/c" secondo quanto previsto dal verbale del 19 agosto 1952. L'ammenda è stata assolta con 8 francobolli da 25 lire.*

Cartolina postale espresso *– Cartolina postale spedita utilizzando il servizio espresso a Seveso il 31 marzo 1952 ed affrancata per 70 lire utilizzando le 15 lire della cartolina postale e un francobollo da 5 lire e due da 25 lire.*

30 LIRE

30 lire –
Puglia – la vendemmia
(vendemmiatrice che porta sul capo una cesta ricolma d'uva, sullo sfondo Castel del Monte in territorio di Andria).

Manoscritti raccomandati con lettera *– Busta contenente manoscritti con lettera accompagnatoria, spedita il 13 aprile 1951 con raccomandata da Milano a Palermo. In perfetta tariffa da 90 lire (30 lire per la tariffa manoscritti + 25 lire per la tariffa lettere + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta).*

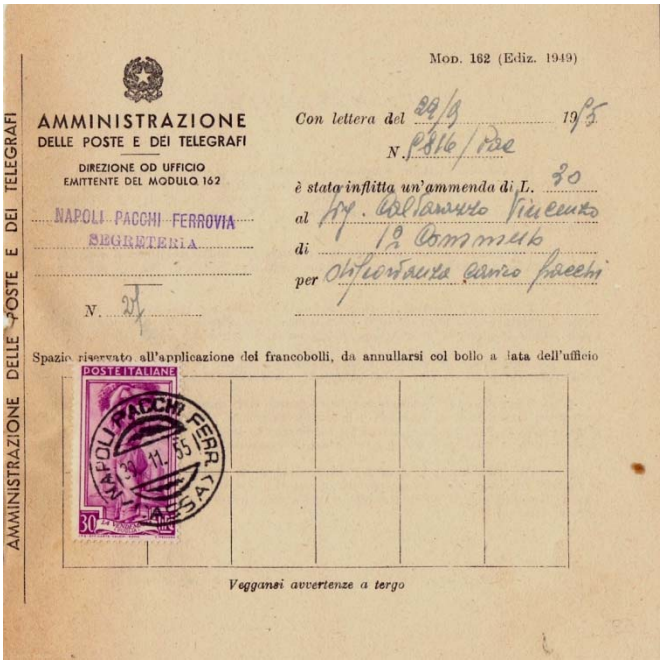


Manoscritti *– Busta contenente manoscritti spediti il 1° settembre 1954 probabilmente con peso superiore ai 15 grammi e quindi senza poter sfruttare la tariffa ridotta prevista per le lettere. L'affrancatura è stata assolta con il francobollo isolato da 30 lire.*

Avviso di ricevimento *– Abbastanza inusuale l'affrancatura con un francobollo da 30 lire di questo oggetto postale, dal momento che la tariffa era pari a 20 lire.*

Lettera raccomandata in contrassegno –
Busta contenente lettera spedita in contrassegno da Lucca per Merano il 20 dicembre 1954 e rispedita al mittente per compiuta giacenza. Affrancata in perfetta tariffa da 90 lire (25 lire per la tariffa lettere + 55 lire per il diritto di raccomandazione + 10 lire per il contrassegno) con l'utilizzo di tre francobolli da 30 lire.

Cartolina postale raccomandata –
Cartolina postale "Siracusana testo lungo da 20 lire" emessa il 12 marzo 1954, spedita con raccomandazione il 2 maggio 1955 da Ariano Irpino a Roma ed affrancata, in tariffa da 55 lire (20 lire per la cartolina + 35 lire per la raccomandata aperta), con l'aggiunta di un francobollo da 30 lire ed uno da 5 lire della Siracusana.



Ammenda – *Ammenda inflitta per 30 lire il 30 novembre 1955 per "discordanza carico pacchi" comunicata con lettera del 29 settembre 1955.*

35 LIRE

35 lire –
Basilicata – le olive
(giovani donne al lavoro nei pressi del tempio greco di Metaponto).

Riscossione Crediti *– Busta dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni d'Italia (mod. 490) spedita per raccomandata da l'Aquila all'Ufficio Postale di Colle di Barete il 17 maggio 1956 senza diritto di ricevuta trattandosi di corrispondenza tra uffici.*
Per l'affrancatura sono stati utilizzati due francobolli da 35 lire.

Lettera raccomandata *– Lettera raccomandata 2° porto Spedita il 20 maggio 1952 da Cantù ed affrancata con tre francobolli da 35 lire (50 lire per la lettera 2° porto + 55 lire per la raccomandazione).*

Cartolina Postale raccomandata *– Cartolina postale dal L 20 "Quadriga con pubblicità della Chlorodont" spedita da Napoli il 31 luglio 1953 ed affrancata con l'aggiunta del francobollo da 35 lire.*

Lettera raccomandata in contrassegno – *Lettera spedita il 15 ottobre 1953 dal Tribunale di Pescara Uffici Giudiziari a San Giovanni Valdarno con diritto di raccomandazione e contrassegno per 450 lire ed affrancata per 90 lire (25 lire per la lettera + 55 lire per la raccomandata + 10 lire per il contrassegno).*

Atti giudiziari – *Busta contenente atti giudiziari spediti nel 1952 da Genova ed affrancati per 135 lire con un francobollo da 100 lire ed uno da 35 lire.*
La tariffa da 135 lire era così composta: 25 per la tariffa lettere + 55 lire per il diritto di raccomandazione chiusa + 20 lire per l'avviso di ricevimento + 35 lire per la spedizione con diritto di raccomandazione dell'avviso di ricevimento.

Campione senza valore – *Busta contenente campione senza valore spedito da Torino per Bolzano il 21 ottobre 1952 ed affrancato per 85 lire con il francobollo da 50 lire e da 35 lire dell'Italia al Lavoro.*

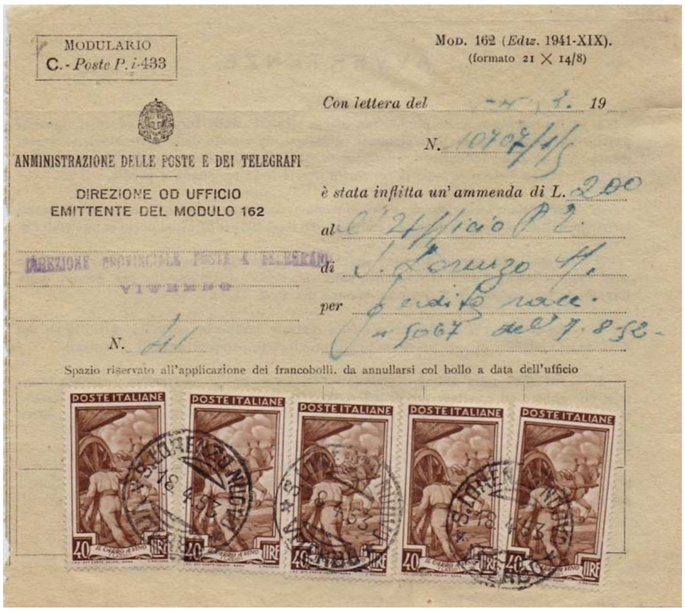
40 LIRE

40 lire –
Lazio – il carro a vino
(carrettiere su una antica strada romana; in secondo piano si scorgono un acquedotto romano e la cupola di San Pietro).

Lettera raccomandata – *Busta contenente lettera spedita il 18 maggio 1955 da Napoli con diritto di raccomandazione ed affrancata per 80 lire (25 lire tariffa lettere + 55 lire diritto di raccomandazione) con due francobolli da 40 lire ciascuno.*

Stampe raccomandate – *Manoscritto in tariffa stampe con diritto di raccomandazione, spedito da Pisa il 1° ottobre 1954 ed affrancato in tariffa per 40 lire (5 lire per la tariffa stampe + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta).*

Atti giudiziari – *Busta contenente atti giudiziari spedita il 30 dicembre 1953 da Roma a Rieti e ritornata al mittente per compiuta giacenza; affrancata per 120 lire con tre francobolli da 40 lire.*
La tariffa da 120 lire era così composta: 30 per la tariffa manoscritti + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta + 20 lire per l'avviso di ricevimento + 35 lire per la spedizione con diritto di raccomandazione dell'avviso di ricevimento.



Ammenda – *Ammenda inflitta per 200 lire il 18 aprile 1953 per "perdita di raccomandata…..", affrancata con cinque francobolli da 40 lire.*

Stampe raccomandate con ricevuta di ritorno – *Cartoncino in tariffa stampe con ricevuta di ritorno spedito da Rapallo a Cremona il 14 gennaio 1955 ed affrancata, in eccesso di 5 lire, per complessive 65 lire (5 lire per la tariffa stampe + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta + 20 lire per la ricevuta di ritorno).*
L'affrancatura è stata assolta con un francobollo da 40 lire dell'Italia al Lavoro e con un francobollo da 25 lire della Siracusana.

Manoscritti per corrispondenza tra sindaci con raccomandata aperta – *Manoscritto per corrispondenza fra sindaci spedito da Torino al Sindaco di Millesimo l'8 luglio 1952 con diritto di raccomandazione, affrancato in perfetta tariffa per 48 lire (13 lire tariffa manoscritti per corrispondenza sindaci in tariffa ridotta lettere + 35 lire per diritto di raccomandazione aperta) con il 40 lire dell'Italia al Lavoro e l'8 lire della Democratica.*

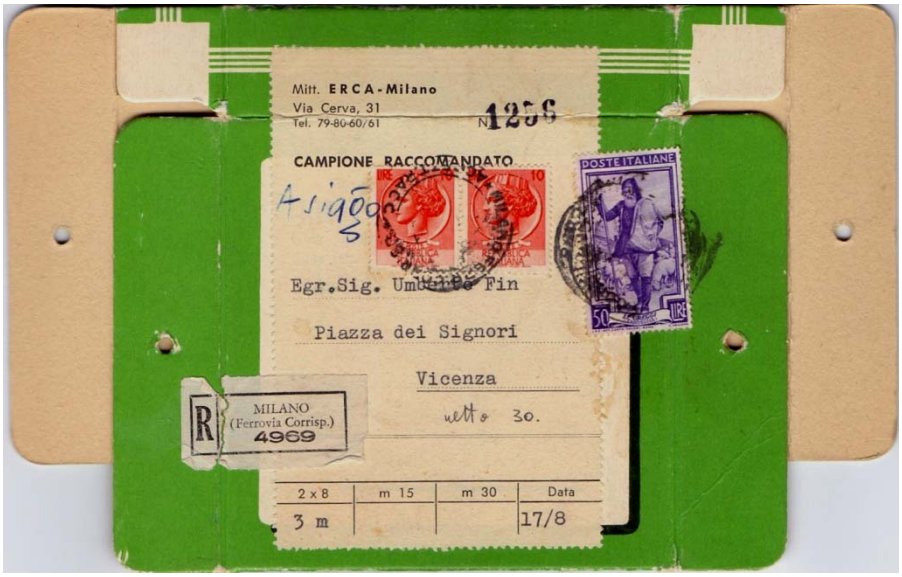
50 LIRE

50 lire –
Sardegna – le greggi
(pastore sardo nel caratteristico costume locale, sullo sfondo un nuraghe).

Manoscritti in contrassegno *– Le due buste contengono manoscritti spediti in contrassegno, senza lettera accompagnatoria,in due periodi tariffari diversi.*
Sono state riportate le due buste per evidenziare il forte cambiamento di tariffa del servizio in contrassegno.
La busta in alto è stata spedita il 18 settembre 1955 da Livorno a Lucca in contrassegno da 300 lire, mentre quella in basso è stata spedita il 28 gennaio 1956 da Pescia a Lucca in contrassegno da 1130 lire.
Dal 1° agosto 1951 fino al 30 novembre 1955, la tariffa per questo tipo di spedizioni era di 75 lire (30 lire per la tariffa manoscritti + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta + 10 lire per il contrassegno), mentre dal 1° dicembre 1955 fino al 30 settembre 1957 la tariffa passò a 165 lire (30 lire per la tariffa manoscritti + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta + 100 lire per il contrassegno).
Come si può notare il prezzo del contrassegno è decuplicato (da 10 lire a 100 lire).

Ammenda *– Ammenda per 200 lire inflitta ad un dipendente di Napoli per "disciplina" il 20 ottobre 1951.*

Ricevuta pacchi postali *– Ricevuta pacco postale spedito da Napoli a Vallata il 7 aprile 1951 ed affrancato per 115 lire con due francobolli da 50 lire, uno da 12 lire ed 1 da una lira.*
L'affrancatura è stata completata con un francobollo da 2 lire della serie Democratica.



Campione raccomandato *–*
Campione spedito con diritto di raccomandazione da Milano a Vicenza ed affrancato per 70 lire con un francobollo da 50 lire della serie Italia al Lavoro e due da 10 lire della serie Siracusana.

55 LIRE

55 lire –
Umbria – l'aratro
(il lavoro con l'aratro "vecchia maniera", sullo sfondo il convento di Assisi).

Avviso di ricevimento raccomandato *–*
Avviso di ricevimento spedito da Roma il 2 luglio 1955 ed in perfetta tariffa da 55 lire (20 lire per la tariffa della ricevuta + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta).
La spedizione con raccomandata degli avvisi di ricevimento è abbastanza rara e l'oggetto è sicuramente reso maggiormente interessante per l'uso singolo del francobollo da 55 lire.

Campione raccomandato *–*
Campione spedito con diritto di raccomandazione da Milano a Vicenza ed affrancato per 55 lire con un francobollo isolato da 55 lire della serie Italia al Lavoro.

Cartolina raccomandata *– Cartolina spedita con diritto di raccomandazione il 22 giugno 1956 da Torino all'Ufficio del Registro di Montiglio ed affrancata in tariffa da 55 lire (20 lire per la tariffa delle cartoline + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta).*

Lettera raccomandata espresso *–*
Busta contenente lettera spedita da Milano a Firenze con il servizio espresso ed il diritto di raccomandazione. In perfetta tariffa da 155 lire, come previsto dal 2° porto (tariffa lettere 25 lire x 2 = 50 lire + 50 lire per il servizio espresso + 55 lire per il diritto di raccomandazione). L'affrancatura è stata assolta con un francobollo da 55 lire ed uno da 100 lire.

Lettera raccomandata *– Busta contenente lettera raccomandata spedita il 4 ottobre 1957 da Milano a Sesto S. Giovanni.*
Affrancata per 110 lire (25 lire per la tariffa lettere + 85 lire per il diritto di raccomandazione) con coppia di francobolli da 55 lire.

Manoscritti raccomandati in contrassegno *-*
Busta contenente manoscritti spediti in contrassegno per 370 lire e ovviamente spediti con raccomandata (dato che il servizio di contrassegno prevede questo tipo di spedizione). La busta è stata spedita il 15 luglio 1957 da Genova a Milano in tariffa da 165 lire assolta con una striscia di tre francobolli da 55 lire (30 lire per la tariffa manoscritti + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta + 100 lire per il contrassegno).

60 LIRE

60 lire –
Marche – il raccolto
(carro tirato da buoi ed il palazzo ducale di Urbino).

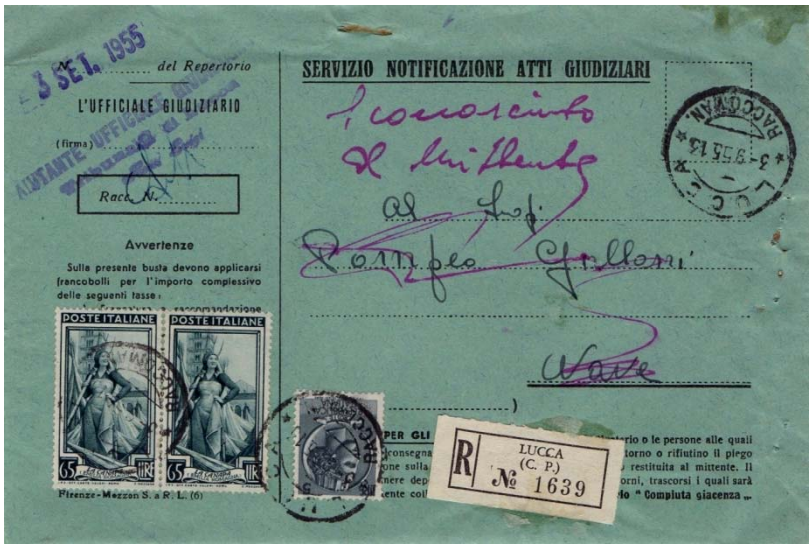
Atti giudiziari *– Busta contenente atti giudiziari spedita il 5 maggio 1954 da Palermo a Aliminusa e affrancata per 120 lire con una coppia di francobolli da 60 lire.*
La tariffa da 120 lire era così composta: 30 per la tariffa manoscritti + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta + 20 lire per l'avviso di ricevimento + 35 lire per la spedizione con diritto di raccomandazione dell'avviso di ricevimento.

Manoscritti raccomandati con lettera *-*
Busta contenente manoscritti spediti, con diritto di raccomandazione e con lettera accompagnatoria, da Venezia a Milano il 3 dicembre 1953.
La tariffa era di 90 lire ed era composta da: 30 lire per la tariffa manoscritti + 25 lire per la tariffa lettere + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta.
L'affrancatura, oltre al 60 lire dell'Italia al Lavoro, è stata completata con due francobolli della Siracusana da 5 lire e da 25 lire.

Manoscritti raccomandati *-*
Busta contenente manoscritti spediti, con diritto di raccomandazione, da Firenze il 25 luglio 1952 in tariffa da 60 lire.
La tariffa era di 60 lire ed era composta da: 25 lire per la tariffa manoscritti in tariffa ridotta lettere + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta.

65 LIRE

65 lire –
Emilia Romagna – la canapa
(raccoglitrice di canapa, sullo sfondo l'Abbazia di Pomposa).



Atti giudiziari raccomandata chiusa *– Busta contenente atti giudiziari spedita il 3 settembre 1955 da Lucca ed affrancata per 135 lire con due francobolli da 65 lire ed uno da 5 lire della Siracusana (25 lire per la tariffa manoscritti in tariffa ridotta lettere + 55 lire per il diritto di raccomandazione chiusa + 20 lire per l'avviso di ricevimento + 35 lire per la spedizione con diritto di raccomandazione dell'avviso di ricevimento).*

Lettera raccomandata espresso *– Busta contenente lettera spedita il 20 settembre 1951, con il servizio espresso ed il diritto di raccomandazione, da Senigallia a Firenze ed affrancata con due francobolli da 65 lire (25 lire per la tariffa lettere + 55 lire per il diritto di raccomandazione + 50 lire per il servizio espresso).*

Manoscritti raccomandati *- Manoscritti spediti con diritto di raccomandazione il 14 giugno 1952 da Palermo a Cinisi ed affrancata con il valore singolo del 65 lire (30 lire tariffa manoscritti + 35 lire diritto di raccomandazione aperto).*

Piego di libri raccomandato e in contrassegno *– Piego di libri spedito il 27 ottobre 1951 da Roma a Catanzaro ed affrancato con il 65 lire isolato.*
La tariffa del piego di libri raccomandato è stata diversa rispetto alla logica delle altre tariffe ed è stata paria 32,5 lire (nel 1951).
Se a questa aggiungiamo 10 lire per il contrassegno ed il 7° porto di peso per il piego di libri otteniamo l'affrancatura da 65 lire: 3,75 lire x 7 porti = 26,25 + 28,75 lire diritto di raccomandazione + 10 lire per contrassegno.

Manoscritti raccomandati in contrassegno *- Manoscritti spediti con diritto di raccomandazione ed in contrassegno per 110 lire il 30 marzo 1951 da Camporbiano a Lucca ed affrancata con il valore singolo del 65 lire in ecceso di tariffa di 5 lire (20 lire tariffa manoscritti + 30 lire diritto di raccomandazione aperto + 10 lire contrassegno).*

100 LIRE

100 lire –
Friuli Venezia Giulia – il granoturco
(due contadine nella grande cucina di una casa colonica stanno preparando le pannocchie per appenderle ad asciugare).

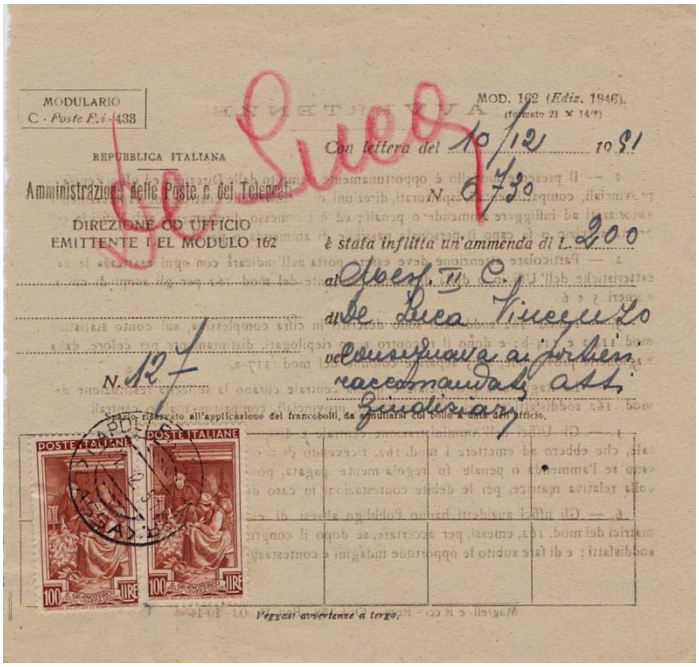
Manoscritti raccomandati con lettera -
Busta contenente manoscritti spediti con lettera accompagnatoria, con diritto di raccomandazione e in contrassegno per 390 lire.
La busta è stata spedita da Iseo a Marone il 9 maggio 1951 ed è stata affrancata con il valore da 100 lire in uso singolo.
La tariffa era infatti pari a 100 lire: 30 lire per la tariffa manoscritti + 25 lire per la tariffa lettere + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta + 10 lire per il contrassegno.

Lettera espresso - *Busta contenente lettera 2° porto spedita con il servizio espresso da Roma a Bari ed affrancata in tariffa con il 100 lire in uso singolo. (25 x 2 = 50 tariffa lettere 2° porto + 50 lire per il servizio espresso).*

Atti giudiziari – *Busta contenente atti giudiziari spedita il 18 aprile 1953 da Reggio Emilia ed affrancata per 115 lire.*
Per il calcolo della tariffa sono state considerate le 25 lire per la tariffa manoscritti in tariffa lettere + 35 lire per il diritto di raccomandazione aperta + 20 lire per l'avviso di ricevimento + 35 lire per la spedizione con diritto di raccomandazione dell'avviso di ricevimento.

Lettera raccomandata espresso *- Busta contenente lettera 2° porto spedita, con il servizio espresso e con il diritto di raccomandazione, da San Severo a Napoli il 14 agosto 1952 ed affrancata in tariffa per 155 lire (25 x 2 = 50 tariffa lettere 2° porto + 50 lire per il servizio espresso + 55 lire per la raccomandata).*

Ammenda *– Ammenda per 400 lire inflitta, con lettera del 10 dicembre 1951, ad un dipendente di Napoli perché "consegnava ai portieri raccomandate atti giudiziari"*



Atti giudiziari *– Busta contenente atti giudiziari spedita il 28 maggio 1953 da Fasano a Bari ed affrancata per 135 lire.*
Per il calcolo della tariffa sono state considerate le 25 lire per la tariffa manoscritti in tariffa ridotta lettere + 55 lire per il diritto di raccomandazione chiusa + 20 lire per l'avviso di ricevimento + 35 lire per la spedizione con diritto di raccomandazione dell'avviso di ricevimento.

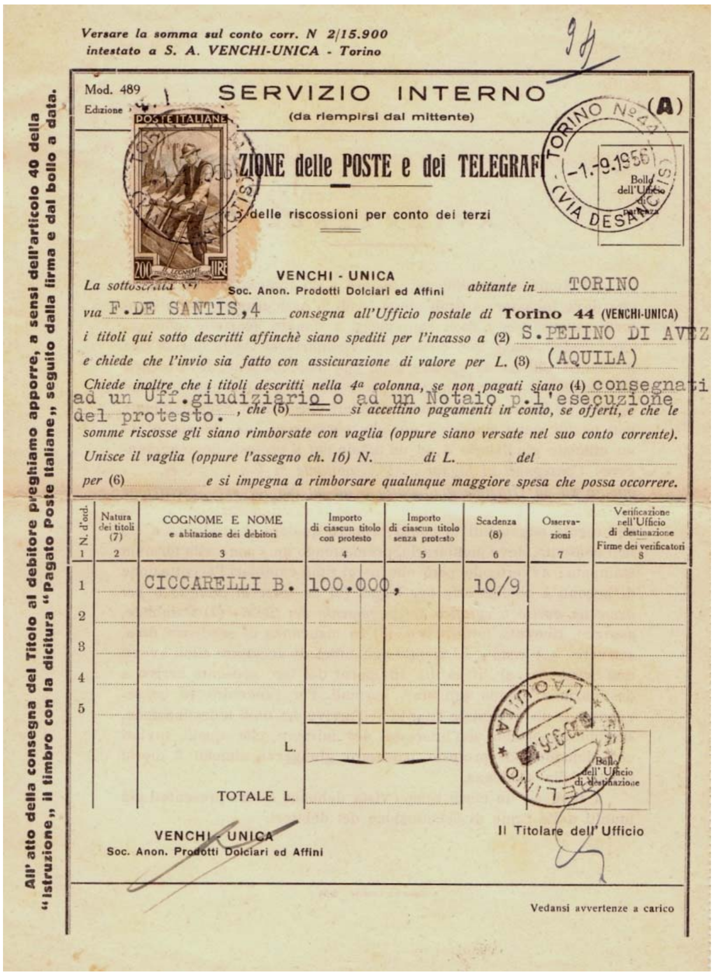
200 LIRE

200 lire –
Trentino Alto Adige – il legname
(legnaiolo all'opera e, sullo sfondo, le torri del Vajolet, guglie dolomitiche del gruppo del Catinaccio).

Lettera raccomandata in contrassegno *-*
Busta contenente lettera 3° porto spedita con raccomandata e in contrassegno da La Spezia a Milano il 16 febbraio 1957 ed affrancata per 230 lire (25 lire x 3 = 75 lire per la tariffa lettere 3° porto + 55 lire per il diritto di raccomandazione + 100 lire per il contrassegno).
Per l'affrancatura sono stati utilizzati due francobolli da 15 lire della Siracusana ed uno da 200 lire dell'Italia al Lavoro.

Manoscritti raccomandati in contrassegno *-*
Busta contenente manoscritti spedita con raccomandata e in contrassegno da Ascoli Piceno a Milano il 28 novembre 1957 ed affrancata per 215 lire (55 lire per la tariffa manoscritti + 60 lire per il diritto di raccomandazione + 100 lire per il contrassegno).
Per l'affrancatura sono stati utilizzati due francobolli da 10 lire e da 5 lire della Siracusana ed uno da 200 lire dell'Italia al Lavoro.

Tessera Postale *–Tessera del 29 febbraio 1952 affrancata con il francobollo da 200 lire.*
(è stato volutamente sfumato il volto dell'intestataria della tessera).



Versare la somma sul conto corr. N 2/15.900
intestato a S. A. VENCHI-UNICA - Torino

Mod. 489
Edizione

SERVIZIO INTERNO (A)
(da riempirsi dal mittente)

[AMMINISTRA]ZIONE delle POSTE e dei TELEGRAFI

[Servizio] delle riscossioni per conto dei terzi

La sottoscritta VENCHI - UNICA Soc. Anon. Prodotti Dolciari ed Affini abitante in TORINO
via F.DE SANTIS,4 consegna all'Ufficio postale di Torino 44 (VENCHI-UNICA)
i titoli qui sotto descritti affinchè siano spediti per l'incasso a (2) S.PELINO DI AVEZ
e chiede che l'invio sia fatto con assicurazione di valore per L. (3) (AQUILA)
Chiede inoltre che i titoli descritti nella 4ª colonna, se non pagati siano (4) consegnati ad un Uff.giudiziario o ad un Notaio p.l'esecuzione del protesto., che (5) — si accettino pagamenti in conto, se offerti, e che le somme riscosse gli siano rimborsate con vaglia (oppure siano versate nel suo conto corrente).
Unisce il vaglia (oppure l'assegno ch. 16) N. di L. del
per (6) e si impegna a rimborsare qualunque maggiore spesa che possa occorrere.

N. d'ord.	Natura dei titoli (7)	COGNOME E NOME e abitazione dei debitori	Importo di ciascun titolo con protesto	Importo di ciascun titolo senza protesto	Scadenza (8)	Osservazioni	Verificazione nell'Ufficio di destinazione Firme dei verificatori
1	2	3	4	5	6	7	8
1		CICCARELLI B.	100.000,		10/9		
2							
3							
4							
5							
		L.					
		TOTALE L.					

VENCHI - UNICA
Soc. Anon. Prodotti Dolciari ed Affini

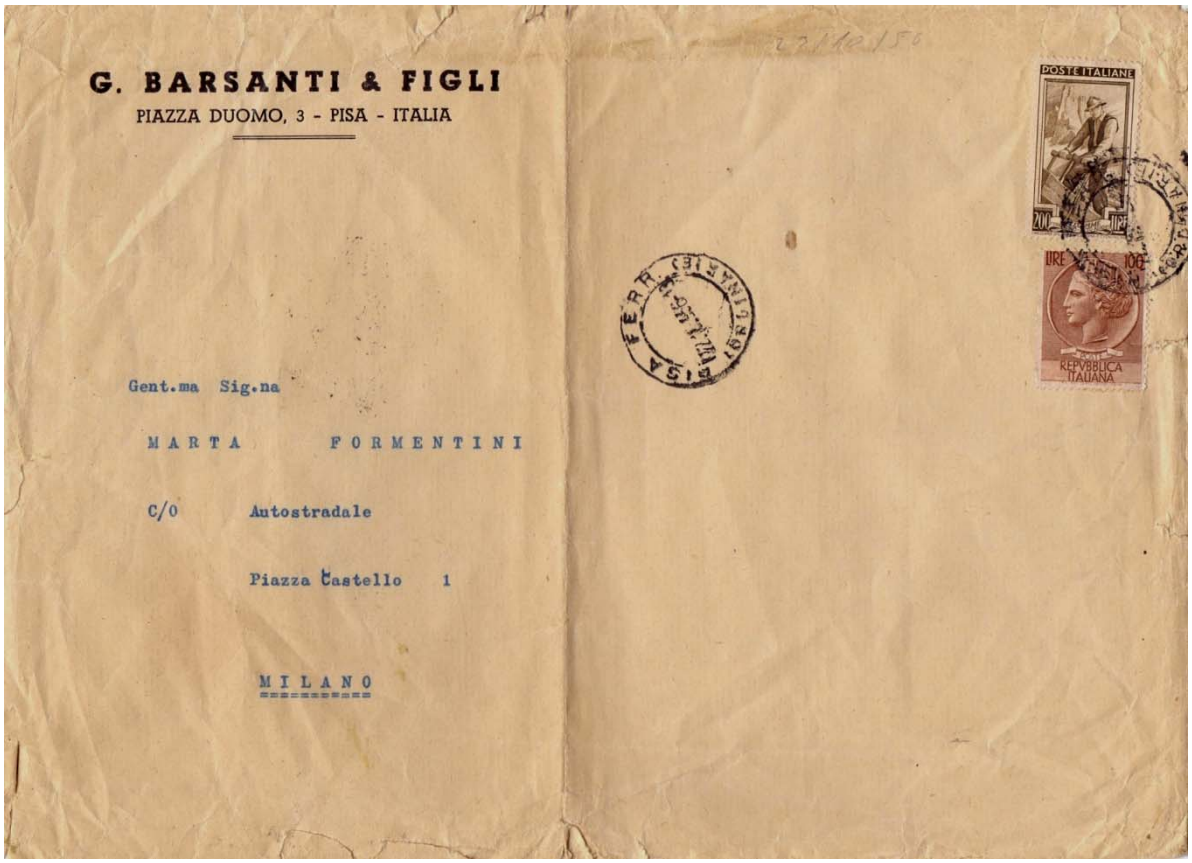
Il Titolare dell'Ufficio

Vedansi avvertenze a carico

All'atto della consegna del Titolo al debitore preghiamo apporre, a sensi dell'articolo 40 della "Istruzione„ il timbro con la dicitura "Pagato Poste Italiane„ seguito dalla firma e dal bollo a data.

Mod. 489 Riscossione Crediti *– Mod. 489 (fino a L. 100.000 con protesto) da Torino (1° settembre 1956) per S. Pelino (8 settembre 1956) affrancato con il francobollo singolo da 200 lire (100 lire come tariffa fino a L. 100.000 + 100 lire per il protesto).*

Lettera raccomandata espresso *- Busta contenente lettera 6° porto spedita, con diritto di raccomandazione e con il servizio espresso, il 5 gennaio 1954 ed affrancata per 255 lire (25 lire x 6 = 150 lire per la tariffa lettere 4° porto + 55 lire per il diritto di raccomandazione + 50 lire per il servizio espresso).*
Per l'affrancatura sono stati utilizzati due francobolli da 200 lire e da 50 lire dell'Italia al Lavoro ed un francobollo da 5 lire della Siracusana.



Lettera *- Busta contenente lettera 12° porti spedita il 22 ottobre 1956 ed affrancata per 300 lire (25 lire x 12 = 300).*
Per l'affrancatura è stato utilizzato un francobollo da 200 lire dell'Italia al Lavoro ed un francobollo da 100 lire della Siracusana.

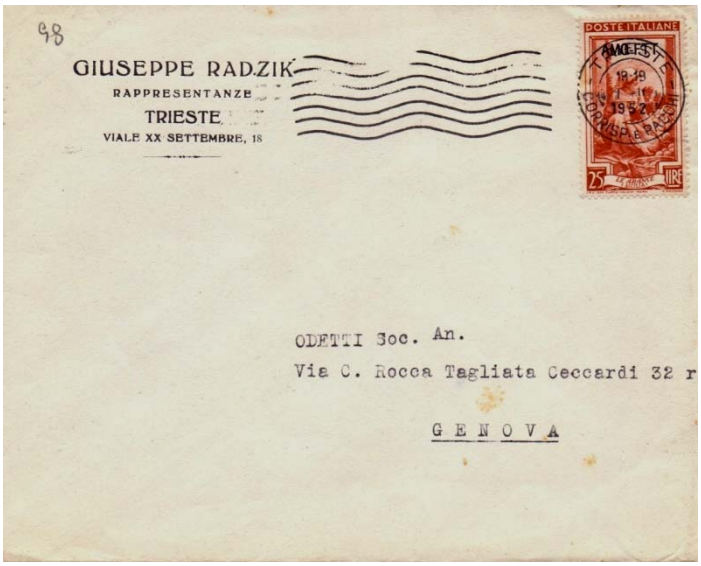
Lettera raccomandata in contrassegno *- Busta contenente lettera 2° porto spedita, in contrassegno per 230, lire il 1° febbraio 1957 ed affrancata per 205 lire (25 x 2 = 50 lire per la tariffa lettere 2° porto + 55 lire per il diritto di raccomandazione + 100 lire per il contrassegno).Per l'affrancatura è stato utilizzato un francobollo da 200 lire dell'Italia al Lavoro ed un francobollo da 5 lire della Siracusana*

AMG-FTT

La serie fu emessa con 19 valori, anche nei territori liberi di Trieste e riporta la sovrastampa “AMG-FTT”. Successivamente, il 24 giugno 1951, furono emessi 3 esemplari (6, 20, 55 lire), sempre nel territorio di Trieste, con la scritta “AMG-FTT – Fiera di Trieste 1951” e, il 27 giugno 1953, altri 3 valori (10, 25, 60 lire) con la scritta “AMG-FTT – V FIERA DI TRIESTE 1953”.

Ecco di seguito le serie complete emesse da Trieste:

A titolo esemplificativo, per ovvie questioni di spazio, si riportano, di seguito, alcuni esempi di affrancatura con l'utilizzo di francobolli emessi nei territori liberi di Trieste:



Lettera *– Busta contenente lettera spedita da Trieste per Genova il 1° febbraio 1952 in tariffa per 25 lire.*

Avviso di ricevimento *– Avviso spedito da Trieste il 27 ottobre 1951 in tariffa per 20 lire, da notare che è stato utilizzato un modello 23 I ancora con le insegne del Regno.*

Cartolina illustrata *– Cartolina spedita da Trieste per Firenze il 22 dicembre 1953 in tariffa per 5 lire (questa tariffa era prevista per le cartoline con solo data e firma nella parte epistolare, in questo caso la scritta di auguri era già pre-stampata e quindi non fu considerata per l'affrancatura.*

Lettera – *Busta contenente lettera 3° porti spedita da Trieste per Udine il 19 agosto 1953 in tariffa da 75 lire (lettera - 25 lire x 3 porti).*

Lettera raccomandata – *Fronte – Retro di busta contenente lettera 2° porto spedita il 3 luglio 1952 per raccomandata a Pescara ed affrancata per 105 lire così composte: 50 lire (lettera - 25 lire x 2 porti) + 55 lire (raccomandata).*
Assieme ai francobolli dell' Italia al Lavoro (sul retro), sono stati utilizzati due francobolli da 25 lire della "Mostra Internazionale del Francobollo sportivo" e due francobolli da 25 lire della IV Fiera di Trieste del 1952 (sul fronte).

Stampe raccomandate *– Busta contenente stampe raccomandate affrancate per 81 lire, spedite il 24 giugno 1951 da Trieste a Roma. Come precedentemente detto, il 24 giugno 1951, furono emessi 3 esemplari (6, 20, 55 lire), sempre nel territorio di Trieste, con la scritta "AMG-FTT – Fiera di Trieste 1951"; questa busta riporta tutti valori presenti in quella emissione.*

Lettera raccomandata *– Busta contenente lettera raccomandata affrancata per 95 lire spedita il 4 luglio 1953 da Trieste a Pescara. Come precedentemente detto, il 27 giugno 1953, furono emessi tre valori (10, 25, 60 lire) con la scritta "AMG-FTT – V FIERA DI TRIESTE 1953"; questa busta riporta tutti valori presenti in quella emissione.*

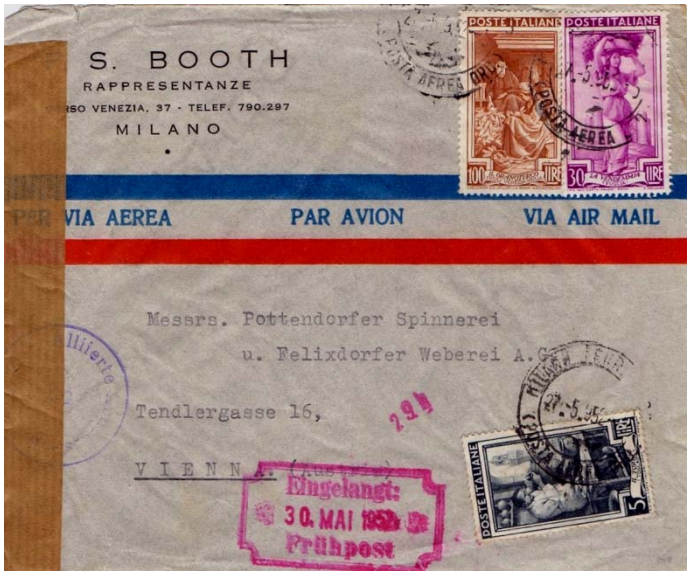
ITALIA AL LAVORO NEL MONDO

Le tariffe postali verso l'estero cambiarono, durante il periodo di validità della serie l'Italia al Lavoro, tre volte:

Corrispondenza ordinaria:	1° periodo	20.10.50 – 31.08.51
	2° periodo	01.09.51 – 30.09.57
	3° periodo	01.10.57 – 31.03.58
Posta aerea:	1° periodo	01.01.50 – 31.08.51
	2° periodo	01.09.51 – 17.09.52
	3° periodo	18.09.52 – 31.03.58

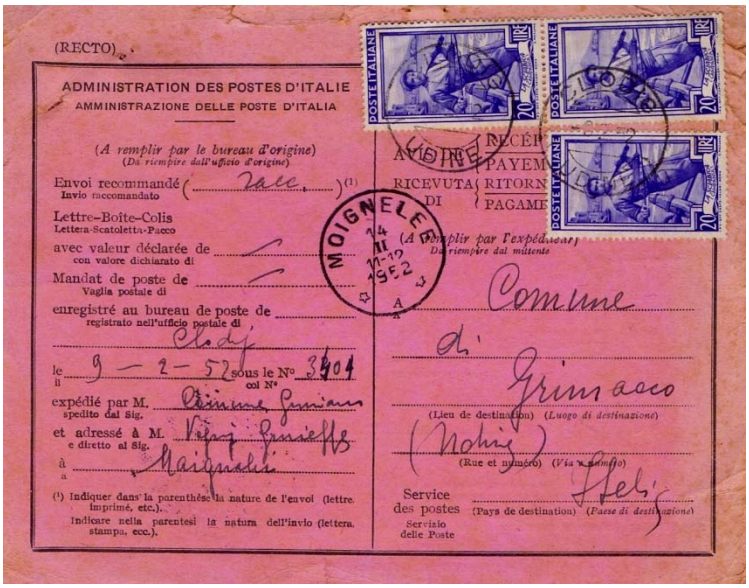
L'importo della tassa per la spedizione con Posta Aerea doveva essere assolto con francobolli di Posta Aerea emessi proprio per questo speciale servizio. Questa norma emanata prima della Repubblica, fu spesso disattesa per la difficoltà di reperire questi particolari francobolli e quindi era tollerato l'utilizzo dei francobolli ordinari o commemorativi. La serie "Italia al Lavoro" non ha francobolli dedicati a questo servizio, al contrario della precedente serie "Democratica". Per chiarezza nella valutazione delle tariffe il "porto" per la posta aerea per l'estero era, nel periodo di vigenza della serie Italia al Lavoro, pari a 5 grammi. Di seguito alcuni esempi di affrancature verso l'estero con i francobolli dell'Italia al Lavoro.

EUROPA



AUSTRIA

Lettera per posta aerea *– Busta con lettera 3° porto spedita da Milano il 27 maggio 1952 per Vienna utilizzando il servizio di Posta Aerea e affrancata, in eccesso di 5 lire, per 135 lire: 60 lire per il primo porto, poi 35 lire per ciascuno dei due porti successivi.*
Per l'estero la tariffa dei vari porti non era uguale, il primo porto per le lettere (20 grammi) aveva una tariffa da 55 lire fino al 31 agosto 1951 e da 60 lire per tutto il rimanente periodo di validità della serie Italia al Lavoro.
Gli altri porti (ogni 20 grammi) in entrambi i periodi avevano una tariffa di 35 lire.


(RECTO)

ADMINISTRATION DES POSTES D'ITALIE
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE D'ITALIA

(A remplir par le bureau d'origine)
(Da riempire dall'ufficio d'origine)

Envoi recommandé (Lettre.) (1)
Invio raccomandato

Lettre-Boîte-Colis
Lettera-Scatoletta-Pacco

avec valeur déclarée de
con valore dichiarato di

Mandat de poste de
Vaglia postale di

enregistré au bureau de poste de
registrato nell'ufficio postale di
Clody

le 9 – 2 – 52 sous le N° 3404
il col N°

expédié par M. Comune Grimasco
spedito dal Sig.

et adressé à M. Vicolo Grimaldi 48
e diretto al Sig.

à Marignadin
a

(1) Indiquer dans la parenthèse la nature de l'envoi (lettre, imprimé, etc.).
Indicare nella parentesi la natura dell'invio (lettera, stampa, ecc.).

RECÉ
PAYEM
RICEVUTA RITORN
DI PAGAMT

(A remplir par l'expéditeur)
Da riempire dal mittente

MOIGNELEE
14 II 11-12 SE 2
A

Comune
di
Grimasco
(Lieu de destination) (Luogo di destinazione)
(Nohie)
(Rue et numéro) (Via e numero)
Service des postes Servizio delle Poste
(Pays de destination) (Paese di destinazione)
Heli

BELGIO

Ricevuta di ritorno dall'estero – *Ricevuta di lettera raccomandata spedita a Moignelee (Belgio) l'8 febbraio 1952 e ritornata al Comune di Grimasco per dimostrare l'avvenuta consegna della lettera. L'affrancatura prevista era di 60 lire ed è stata assolta con tre francobolli da 20 lire.*

FINLANDIA

Campione senza valore – *Campione senza Valore spedito da Roma a Helsinki ed affrancato per 150 lire con 50 lire dell'Italia a Lavoro e 100 lire della Siracusana.*

OLANDA

Lettera raccomandata espresso – *Lettera raccomandata espresso spedita da Genova per Amsterdam il 17 marzo 1955 in tariffa da 210 lire: 60 lire (lettere) + 65 lire (raccomandata) + 85 lire (espresso).*
Per l'affrancatura è stato utilizzato il 200 lire dell'Italia al Lavoro ed il 10 lire della Siracusana.

FRANCIA

Lettera espresso *– Lettera spedita il 2 settembre 1953 per la Francia. Secondo quanto previsto dal DM del 25 maggio 1950 la tariffa delle lettere per l'estero era agevolata (25 lire anziché 60, come per l'Italia) ma i servizi aggiuntivi non godevano di tale riduzione e per questo motivo la busta è stata affrancata per 110 lire: 25 lire (lettera) + 85 lire (espresso).*

SVIZZERA

Lettera *– Lettera spedita da Roma a Ginevra ed affrancata per 60 lire come previsto dalla tariffa lettere per l'estero.*

GERMANIA

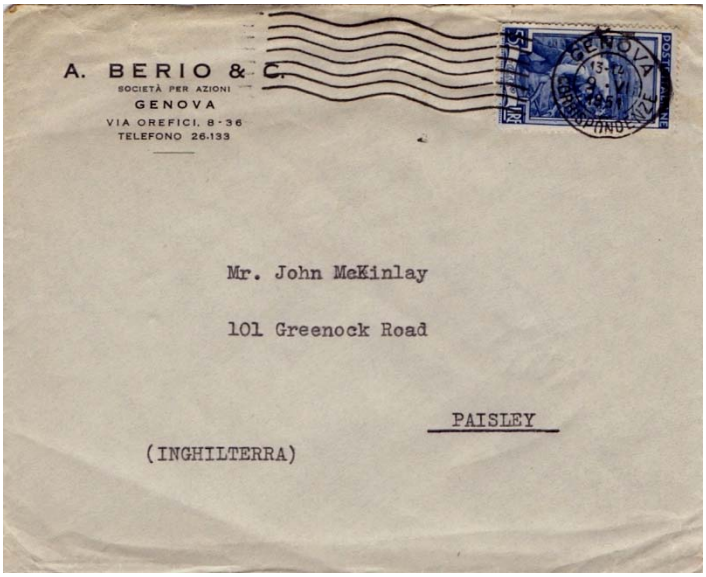
Lettera *– Lettera spedita da Roma in Germania il 21 dicembre 1953 ed affrancata in tariffa per 60 lire con striscia di cinque francobolli da 2 lire dell'Italia al Lavoro + due francobolli della serie Turrita (da 20 lire e da 5 lire) + un francobollo da 25 lire commemorativo del 4° anniversario del Patto Atlantico.*

GIBILTERRA

Lettera per posta aerea *– Lettera spedita per posta aerea il 6 agosto 1951 ed affrancata per 75 lire.*

INGHILTERRA

Lettera *– Lettera spedita il 9 giugno 1951 da Genova in Inghilterra ed affrancata per 55 lire come previsto per le lettere spedite all'estero prima del 1° settembre 1951.*



TURCHIA

Lettera per posta aerea *– Lettera spedita l'8 gennaio 1952 da Roma per Istanbul ed affrancata per 110 lire (in eccesso di 5 lire): 60 lire (lettera) + 45 lire (posta aerea per la Turchia). Nell'affrancatura è stato utilizzato, assieme al 10 lire dell'Italia a Lavoro, il 100 lire "Posta Aerea – Torre del Campidoglio".*

SVEZIA

Lettera *– Lettera spedita il 10 febbraio 1951 da Trieste (vedi la stampa sul francobollo AMG-FTT) per la Svezia ed affrancata in tariffa per 55 lire.*

DANIMARCA

Lettera *– Lettera spedita il 13 giugno 1955 ed affrancata per 62 lire (ovviamente in eccesso di 2 lire) per la Danimarca.*
Per l'affrancatura è stata utilizzata una quartina del 50 centesimi dell'Italia a Lavoro + 2 francobolli da 5 lire della serie Turrita + due francobolli da 25 lire commemorativi del Congresso Mondiale del Petrolio.

AMERICA

BRASILE

Lettera per posta aerea *– Lettera spedita a San Paolo in Brasile ed affrancato con il 200 lire isolato pertanto in eccesso di tariffa di 5 lire (60 lire per la lettera e 135 lire per la posta aerea).*

EQUADOR

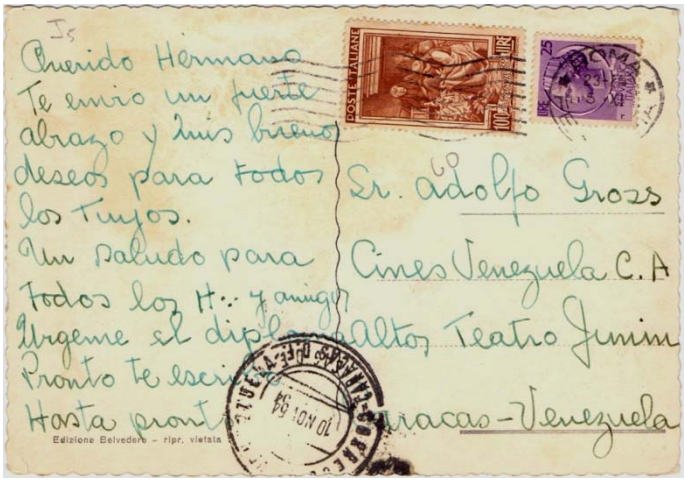
Lettera raccomandata per posta aerea *– Lettera spedita il 4 febbraio 1955 in Equador ed affrancata per 420 lire: 60 lire (lettere) + 65 lire (raccomandata) + 270 lire (posta aerea). L'affrancatura è in eccesso di 25 lire, sembrano molte ma il 10-15 % di eccesso di tariffa è tollerato specie se si tratta di paesi meno conosciuti per i quali anche il calcolo dell'affrancatura non era molto semplice.*

URUGUAY

Lettera per posta aerea *– Lettera spedita il 15 marzo 1951 da Torino a Montevideo ed affrancata per 190 lire: 55 lire (lettere) + 135 lire (posta aerea).*

CANADA

Lettera per posta aerea *– Lettera spedita da Roma in Canada ed affrancata per 120 lire: 60 lire (lettera) + 60 lire (posta aerea).*



VENEZUELA

Cartolina per posta aerea *– Cartolina spedita il 10 novembre 1954 a Caracas in Venezuela. Affrancata per 125 lire così composte: 35 lire (cartolina) + 90 lire (posta aerea). Assieme al francobollo da 100 lire dell'Italia al Lavoro e stato utilizzato un francobollo da 25 lire della serie Turrita.*

STATI UNITI

Lettera raccomandata *– Lettera 2° porto spedita da Milano per Chicago, affrancata per 160 lire: 95 lire (lettera – 60 lire 1° porto + 35 lire 2° porto) + 65 lire (raccomandata).*
Per l'affrancatura, oltre alle due strisce da cinque francobolli da 1 lira, sono stati utilizzati sei francobolli da 25 lire del 60° Ann. Touring Club Italiano

STATI UNITI

Lettera per posta aerea *– Lettera spedita da Roma a New York con il timbro del Primo Volo Diretto Transpolare, spedita il 4 ottobre 1957 ed affrancata per 240 lire: 60 lire (lettera) + 180 lire (posta aerea 3° porto – 60 lire x 3 porti). A completamento dell'affrancatura sono stati utilizzati due francobolli da 20 lire della serie Turrita.*

STATI UNITI

Lettera per posta aerea *– Lettera spedita da Messina a New York spedita il 10 giugno 1953 ed affrancata per 180 lire: 60 lire (lettera) + 120 lire (posta aerea 2° porto – 60 lire x 2 porti). L'affrancatura è stata effettuata utilizzando ben 6 valori diversi della seria Italia al Lavoro.*

STATI UNITI

Lettera per posta aerea *– Lettera spedita da Venezia a St. Paul spedita il 18 dicembre 1953 ed affrancata, come la precedente, per 180 lire: 60 lire (lettera) + 120 lire (posta aerea 2° porto – 60 lire x 2 porti). L'affrancatura è stata effettuata utilizzando una striscia di 3 francobolli da 60 lire.*

STATI UNITI

Stampe *– Busta contenente stampe spedita da Firenze a New York ed affrancata in tariffa per 12 lire con il francobollo isolato di pari valore dell'Italia al Lavoro.*

ARGENTINA

Lettera per posta aerea *– Lettera spedito da Genova a Buenos Aires il 3 febbraio 1951 ed affrancata per 190 lire così composte: 55 lire (lettera) + 135 lire (posta aerea).*

OCEANIA

AUSTRALIA

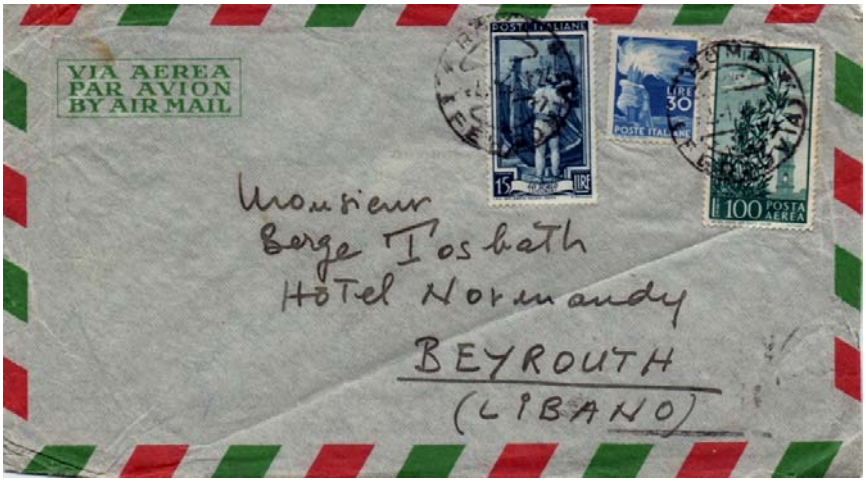
Lettera per posta aerea *– Lettera spedita a Sidney in Australia il 10 luglio 1952 ed affrancata per 210 lire (in eccesso di 10 lire): 60 lire (lettera) + 140 lire (posta aerea).*

ASIA

GIAPPONE

LETTERA *– Lettera spedita da Catania in Giappone il 7 marzo 1953 ed affrancata per 360 lire così composte: 60 lire (lettera) + 290 lire (posta aerea – 145 lire x 2 porti). Per l'affrancatura, in eccesso di 10 lire, oltre al 100 lire e al 200 lire (Italia al Lavoro),è stato utilizzato il francobollo da 60 lire commemorativo del 5° centenario della nascita di Leonardo da Vinci.*

ISRAELE - ***Lettera*** *– Busta contenente lettera spedita da Milano a Haifa il 21 aprile 1953 ed affrancata per 90 lire.*



LIBANO

Lettera per posta aerea *–*
Lettera spedita da Roma a Beirut in Libano il 4 gennaio 1951 ed affrancata per 145 lire: 55 (lettera) + 90 lire (posta aerea 2° porto – 45 lire x 2 porti).
L'affrancatura è composta dal 15 lire della serie Italia al Lavoro + 30 lire della serie Democratica + 100 lire della serie Posta Aerea Torre del Campidoglio.

ADEN

Lettera per posta aerea *– Busta contenente lettera spedita da Napoli il 21 settembre 1954 con destinazione Aden ed affrancata per 140 lire (in eccesso di tariffa di 35 lire).*
La tariffa sarebbe stata pari a 105 lire: 60 lire (lettera) + 45 lire (posta aerea), ma considerando la particolare destinazione è da ritenere comprensibile l'errore tariffario compiuto.
L'affrancatura è composta dal 40 lire della serie Italia al Lavoro + 100 lire della serie Posta Aerea Torre del Campidoglio

AFRICA

LIBIA

Lettera per posta aerea *– Lettera spedita da Milano a Tripoli con Posta Pneumatica il 1° novembre 1957 ed affrancata per 80 lire in eccesso di 5 lire: 60 lire (lettera) + 15 lire (posta aerea).*

EGITTO

Lettera raccomandata per posta aerea *– Busta contenente lettera raccomandata spedita da Genova in Egitto il 21 agosto 1951 ed affrancata per 175 lire: 55 lire (lettera) + 60 lire (raccomandata) + 60 lire (posta aerea 2° porto – 30 lire x 2 porti). L'affrancatura è composta da francobolli della serie Italia al Lavoro e dal 100 lire della serie Posta Aerea Torre del Campidoglio.*

ETIOPIA

Lettera per posta aerea *– Busta contenente lettera spedita da Milano a Addis Abeba il 27 maggio 1953 ed affrancata per 125 lire: 60 lire (lettera) + 65 lire (posta aerea). L'affrancatura è composta dal 25 lire della serie Italia al Lavoro e dal 100 lire della serie Posta Aerea Torre del Campidoglio.*

KENYA

Lettera per posta aerea *– Busta contenente lettera spedita da Napoli a Mombasa l'11 giugno 1953 ed affrancata per 125 lire (in eccesso di 5 lire). L'affrancatura infatti sarebbe dovuta essere pari a 120 lire: 55 lire (lettera) + 65 lire (posta aerea).*
Come francobolli sono stati utilizzati il 25 lire della serie Italia al Lavoro e il 100 lire della serie Posta Aerea Torre del Campidoglio.

Parafrasando il titolo di una tra le più belle emissioni filateliche del secondo dopoguerra, “L'Italia al lavoro” del 1950 con bozzetti di Corrado Mezzana, è qui rappresentata una breve raccolta di attività artigianali e commerciali, che si sono avvicendate in Piombino dalla fine dell'Ottocento a ben oltre la metà del Novecento.
Sono presenti anche alcune immagini fotografiche e molti logo, tutto in relazione alle ditte che hanno esercitato le più varie attività.
Come per l'emissione principale, anche in questa occasione sono divise in tre attività lavorative: artigianali e commerciali, marinare, agricole:

Attività artigianali e commerciali. *(Orafi e/o argentieri, edilizi, ebanisti e falegnami, fabbri, panettieri ecc.).*

Attività marinare. *(Pescatori, commercio del pesce, reti e vele, cantieristica navale, agenzie marittime ecc.).*

Attività agricole. *(Aziende agricole, commercio vini, frutta e verdura, tavernieri, sterratori, agricoltori, frantoi ecc.).*

Artigiani e commercianti

. Guadagnini Virgilio – *lattoniere*
. Ferretti Maria – *tessitrice*
. Ducci Antonio – *fornace laterizi*
. F/lli Schmidt – *birreria*
. Franchi Emma – *orologeria*
. Bueno Egidio – *mobiliere*
. Sozzi Argene – *pellami*
. Bartolucci Costantino – *uccellaio*
. Benci Aurelio – *ramaio*
. Scotti Enrico – *orafo, argentiere*
. Pavolini Ernesto – *cartoleria*
. Melani Eugenio – *armaiolo*
. Montauti Giuseppe – *pastificio*
. Lazzereschi & Lazzaroni – *molino*
. Tomei Antonio – *sellaio, cuoiame*
. Di Bartolomeo Andrea – *norcino*
. Guerrieri Dublino – *cappelli, pellicce*
. Montauti Oreste – *elettricità*

. Narducci Fanny – *castagnacci, pizze, dolci*
. Mazzei Dante – *pasticceria*
. Donnini Lola – *maioliche, casalinghi*
. Chiarei Armalindo – *calzature, cuoio, pellami*
. Pachi Elio – *strumenti musicali e affini*
. Villani Renato – *biciclette, motori, elettricità*
. Boggero Giorgio – *macchine da scrivere*
. Guadagnini Virginio – *stagnino*
. Geri Ida – *fabbrica ghiaccio*
. F/lli Bacci – *saponi, lisciva, detersivi*
. Biagi Suzzel – *articoli cimiteriali*
. Celati Francesco – *muratore*
. Carrara Luigi – *falegname*
. Signorini Natale – *pollaiolo, uova, capretti*
. Santi Flaminio – *maniscalco*
. Pecchioni Angiolo – *accalappiacani*
. Pecori Guido – *rilegatore di libri*
. Terzi Oliviero – *chiosco per giornali e riviste*
. Vagelli Aiace – *sarto*
. Guagni Emilio – *fabbro*
. Chiappini Ernesto – *barbiere*
. Rossi Renato – *tipografo, stampatore*
. Cennini Ettore – *scalpellino*
. Toni Fidenzio – *oste, fiaschetteria*
. Tognazzini Giovanni – *taverniere, locandiere*
. Bianchetti Giovanni – *tornitore*
. Biancotti Giuseppe – *ferramenta*
. F/lli Giusti – *panificio*
. Pepi Giovanni – *panificio*
. Gazzei Gino – *vetri, specchi*
. Giovannardi Luigi – *fotografo*
. Bagnoli Leo – *arrotino*

Attività marinare

. Trapanesi Angelo – *barcaiolo*
. Cignoni Giovanni – *nolo piroscafi*
. Concetti Concetta – *baccalà e stoccafisso*
. Maberini Giuseppe – *telerie*
. Maroni Ferdinando – *pesce d'acqua dolce del Cornia*

. Freschi Alessandro – *forniture navali*
. Guarguaglini Adolfo – *pesce fresco e salato*
. Rotta Gennaro – *pescivendolo*
. Della Monica Gino – *comm. pesce*
. Fondacci Loca – *pesce fresco e secco*
. Lunardi & Bonatti – *cantiere navale*
. Pieri Pilade – *frutti di mare*
. Canessa Antonio – *marinaio*
. Minuti Augusto – *trasporti con barche*
. Tesei Amilcare – *servizi marittimi*
. ILVA Alti Forni – *cant. navale e varo dei piroscafi "Piombino I" e "Piombino II"*
. SAVINEM – *carpenteria e lavori navali*
. NAVALCARP – *cantiere navale*

Attività agricole

. Fabbri Angiolo – *campagnolo*
. Mazzei Lorenzo – *bracciante*
. Lamburghi Vespasiano – *vinaio, paglia, fieno*
. Bellucci Luigi – *olio alimentare*
. Guiducci Guiduccio – *latte*
. Bottai Maria – *formaggi, burro, ricotta*
. Bellucci Gino – *carne bovina,, suina, ovina*
. Zucchelli Cimabue – *vino*
. Azzolini Giuseppina – *latte, formaggi*
. Cruschelli Efisio – *mangimi e sementi*
. Landi Gismondo – *castagne fresche*
. Onesti Francesco – *olio e farina*
. Mettini Pietro – *negozio fieno*
. Martelloni Sestilia – *seccumi e legumi*
. Parrini Carlo – *frantoio olive*
. Collavoli Domenico – *fattoria agricola, produzione vino, produzione e frantoio olive*
. Castelli Cesare – *foraggi per cavalli, asini e muli*
. Pallini Giovanni – *pomodori*
. Turini Augusto – *avena*
. Bini Giovanni – *prodotti boschivi*
. Pavoletti Pierina – *frutta e verdura*
. Puorger Giovanni – *uova di produzione interna*
. Cavicchioli Emilio – *ortolano*
. Leri Girolamo, Gennarelli Leonardo, Tronconi Giovanni – *pastori*

CORSO VITTORIO EMANUELE II

Albergo Italia e Tognazzini

Caffè Gambrinus

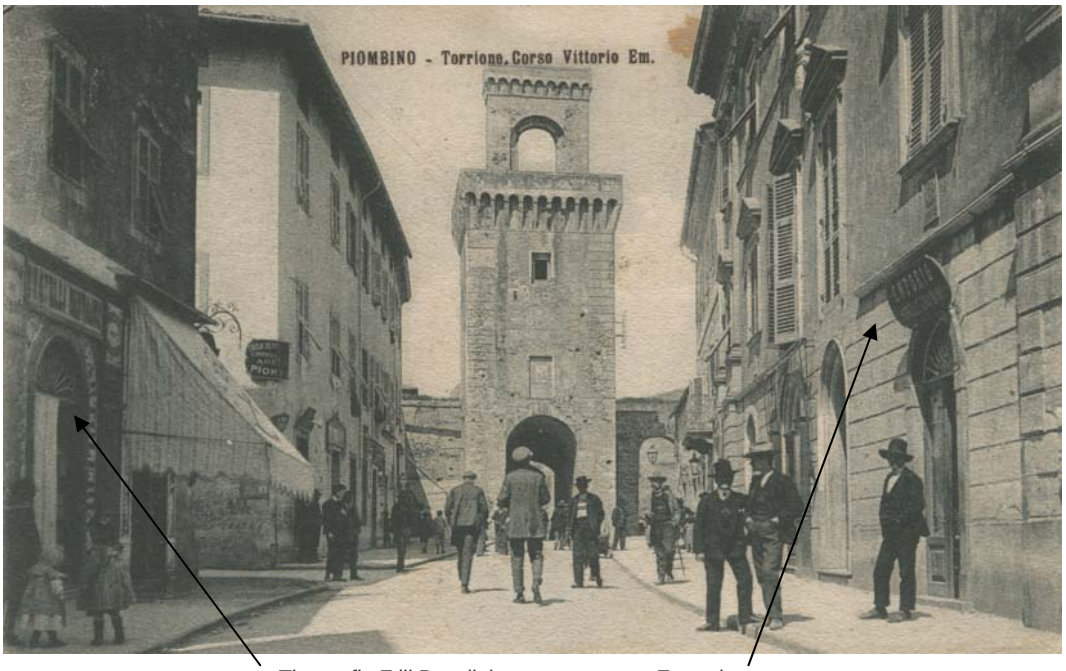
Gelati Cognac Talini

Salone

Fratelli Berti (carta intestata del 1915)

Toschi Angelo (cartolina pubblicitaria del 23 dicembre 1931)

Farmacia Giovanni Badanelli (fattura del 1913)



Tipografia F.lli Pavolini

Emporio

Tognazzini Hotel

Fiaschetteria – La Salute

L'Ancora

OFFICINA MECCANICA

Impianti elettrici

Deposito e vendita materiale elettrico

Officina: Via Garibaldi

Negozio: Corso Vitt. Emanuele

PIOMBINO

Gragnani & Nardini

ELETTRICITÀ

GRAGNANI FRANCESCO

Piombino Li 10 Giugno 1910

Gragnani e Nardini Elettricità (carta intestata del 1910)

TRATTORIA " LE ALPI „

di Gaudenzio Allori - Piombino

Via Ferruccio 8

Li 27 - 4 1932

Trattoria Le Alpi (carta intestata del 1932)

Corso Vittorio Emanuele II anni '20- '30 – Fiaschetteria l'Aquila d'Oro ed il Salone

Gelateria Persico *Macelleria Centro Storico* *Cartoleria Sorelle Barsotti*

Orologeria Della Monaca *Parrucchiere per Signora Rosi* *Tabaccheria Giuliani*

PIAZZA VERDI

Bar Ladrona *Teatro Nuovo dei Ravvivati* *Bar Ferrer*

Fotografia Artistica *Tiro a Segno*

Mercato all'interno del Rivellino

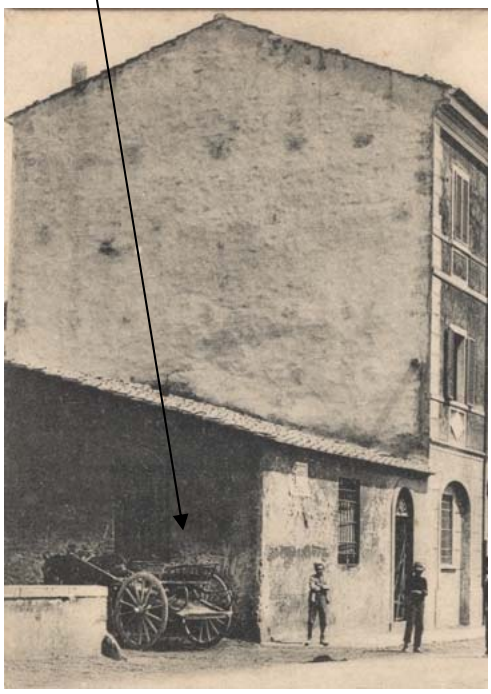
Trattoria *Parrucchiere* *Cinema Eden*

Cartolina pubblicitaria dell'Hotel Centrale

Carta Intestata del Garage Centrale in via S. Francesco

Albergo Centrale con la facciata a mattoncini

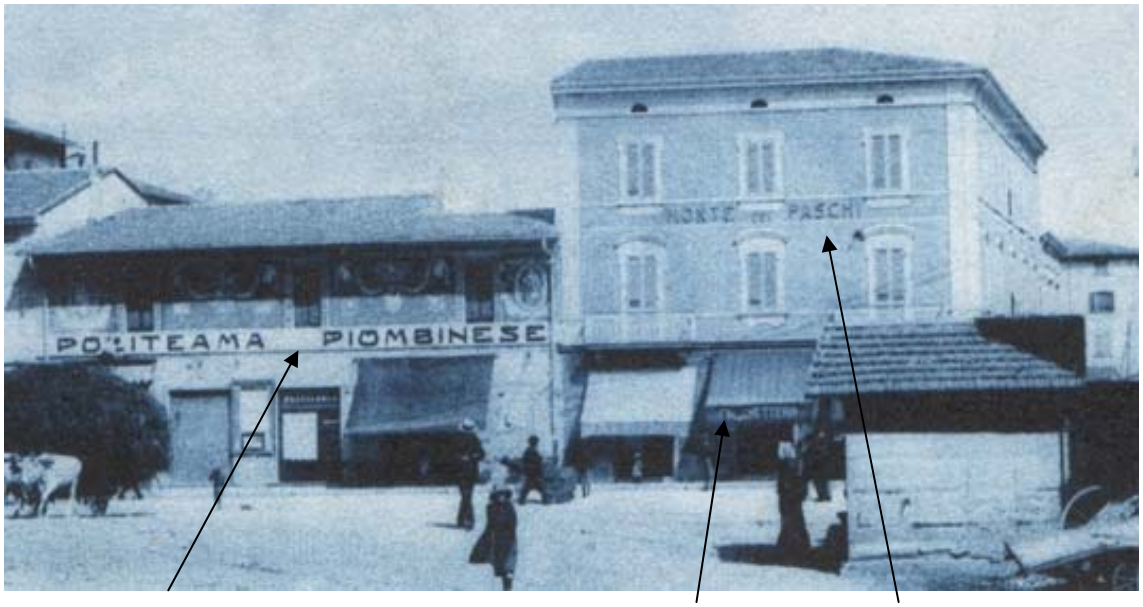
Maniscalco Biancotti



Bar Marianetti

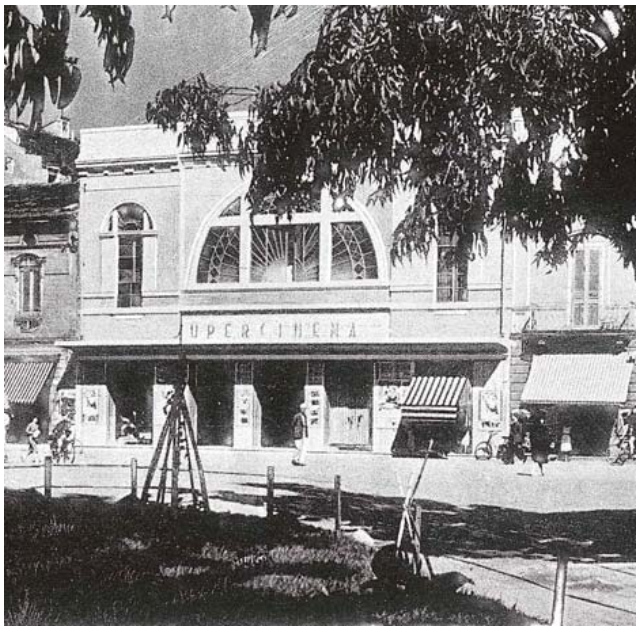
Bar Giannotti

Bar Cristallo



Politeama Piombinese *Fiaschetteria* *Monte dei Paschi*

Ditta Caterina Barsellini (carta intestata del 1917)



Nuovo Supercinema

CORSO ITALIA

Barbiere Nello Freschi *Tabacchi* *Caffè Espresso*

Cecchini Brunetta (cartolina pubblicitaria del 1942)

LORENZO BIANCOTTI
Successore PAOLO BIANCOTTI
CORSO ITALIA - PIOMBINO (LIVORNO)
C. P. E. DI LIVORNO N.
FERRAMENTA
ARNESI RURALI, ARATRI E PEZZI DI RICAMBIO
VERNICI - COLORI - PENNELLI
GENERI DI MARINA
FABBRICA RETI METALLICHE PER LETTI ecc.
MUNICIPIO di PIOMBINO
Esercizio Acquedotto
Fattura N. 3/ U.T.
lì 26 Maggio 1934-XII° 193
Sig. SPETT. MUNICIPIO
PIOMBINO
Eccovi fattura di quanto vi compiaceste commettermi ... e che oggi vi ho inviato a mezzo ...
Certo che troverete tutto di vostra soddisfazione, sempre pronto ai vostri ambiti comandi, distintamente vi saluto.

	DESCRIZIONE DELLA MERCE	Bono N.	Quantità	Prezzo	Importo

Lorenzo Biancotti (fattura del 26 maggio 1934)

C. C. I. di Livorno N. 5759
TELEF
CENT. 30
POSTE ITALIANE
Fratelli Puorger
PROPR. ANTONIO PUORGER
PIOMBINO
PALAZZO PROPRIO
COLONIALI - SPIRITI
DROGHE
Deposito BIRRA PASZKOWSKI
AGNANO PISANO
14.8.31
Sig. DOTT. OSCAR TOBLER
(PISA) AGNANO

Fratelli Puorger (cartolina pubblicitaria del 1931)

ALBERTO NUNES
MANIFATTURE
INGROSSO E DETTAGLIO
Corso Italia 11 - PIOMBINO - Livorno
C. P. E. LIVORNO N. 5525
POSTE ITALIANE 30
PIOMBINO - LIVORNO
25.3.30
sig. Giulio Cambeni
Prov. Pisa
Navacchio

Manifatture Nunes (cartolina pubblicitaria del 1930)

Piero Onesti (cartolina pubblicitaria del 1938)

PIAZZA GRAMSCI

Cartolina pubblicitaria dell'Albergo Moderno

Pieracci

Emporio

Il Piccolo Mondo

Ditta Valdimaro Pieracci (fattura del 1944)

Guerrieri *Mobili Martini* *Bar Excelsior*

Excelsior

Giornali Terzi Oliviero

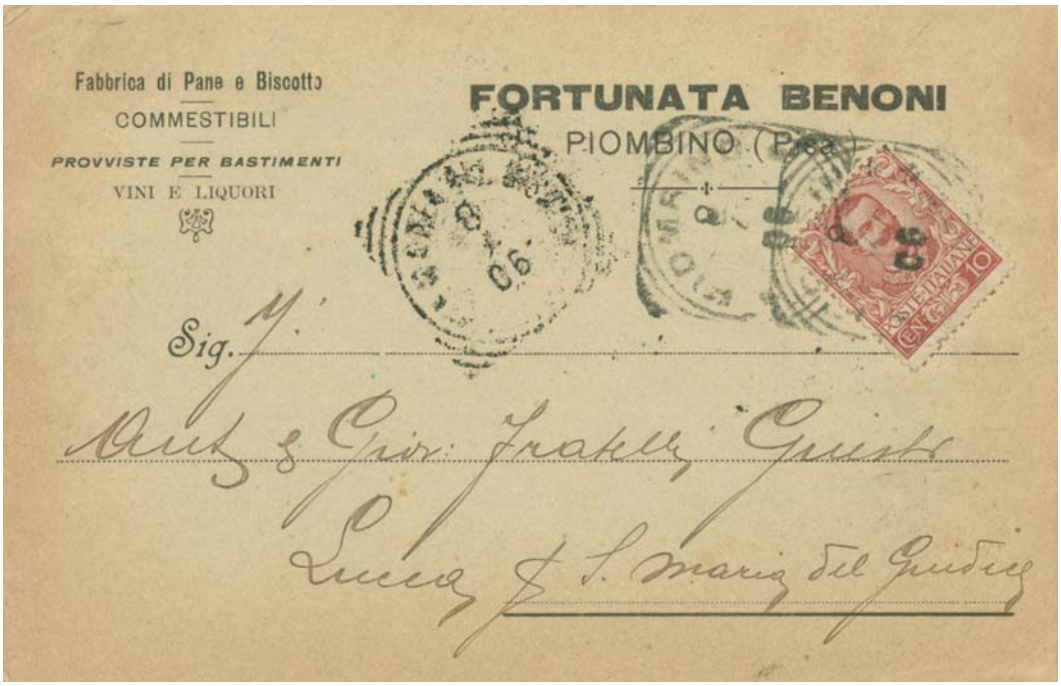
Chiarei e Nazionale

Tabaccheria e Albergo Jolly

Ditta Pachi Elio (busta del 1951)

Ditta Tomi (busta del 1958)

Forno e Macelleria La Lotta di Fortunata Benoni (anni '10)
(sulla facciata si legge: Fabbrica di pane e biscotto commestibili provviste per bastimenti)



Cartolina pubblicitaria del 1906 di Fortunata Benoni

VIA LOMBROSO

Via Lombroso

Laboratorio di Marmi Aroldo Barbieri (carta intestata del 1935)

Calzoleria Raffaello Agostini (carta intestata del 1929)

Pighetti Regisvinto (cartolina pubblicitaria)

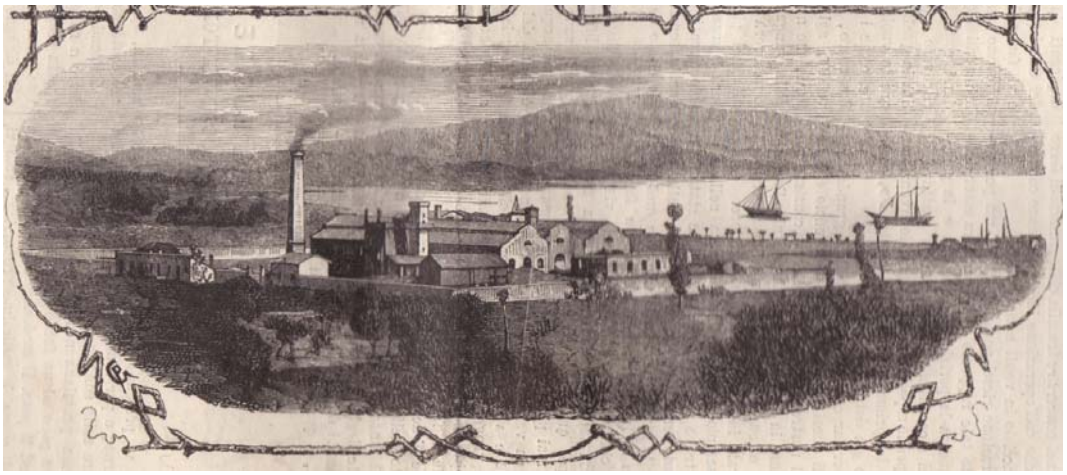
Via Lombroso Cinema Odeon

Panificio Pepi Adriana (busta del 1975)

Cartolina pubblicitaria Ristorante Orazio

Da Orazio (carta intestata del 1976)

ZONA INDUSTRIALE



La Magona d'Italia

Novello Ponsard Gigli - Magona d'Italia in Piombino (carta intestata del 1866) (sotto)

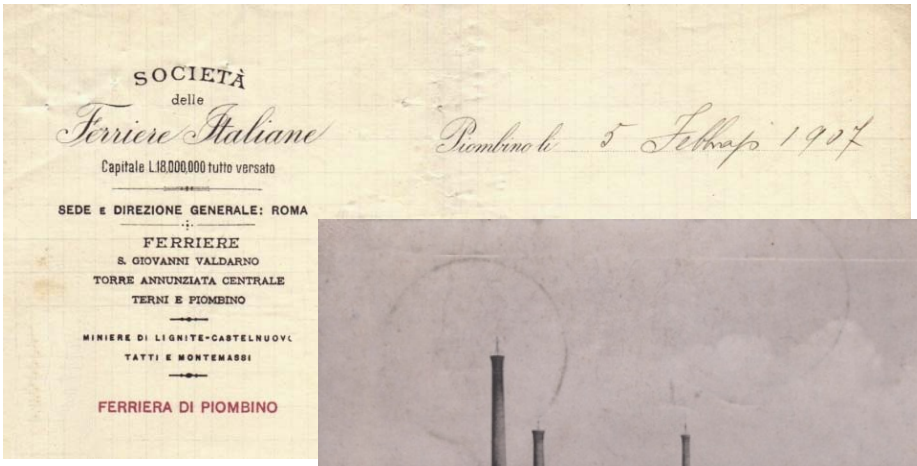
Società Anonima Stabilimento Metallurgico di Piombino (carta intestata del 1896) (a sinistra)

La Magona d'Italia - carta intestata fine '800 con l'indicazione: "Medaglia d'oro di 1° classe con Diploma al merito Industriale e Medaglia d'oro di 1° classe Esposizione di Torino" (sopra)

La Magona d'Italia – cartolina pubblicitaria spedita il 10 agosto del 1904 a Omegna al Sig. Emilio Lagostina (sopra)

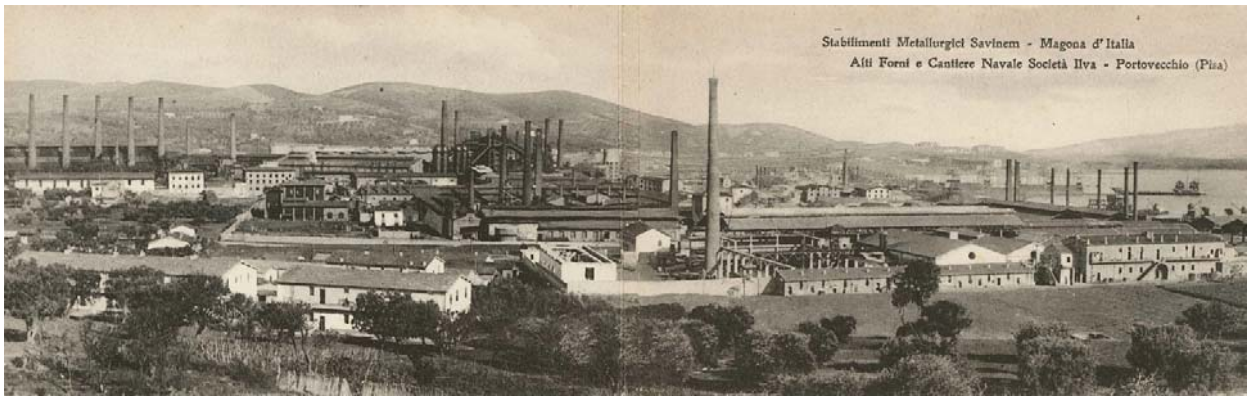
La Magona d'Italia (carta intestata del 1941)

La Magona d'Italia – viste dell'impianto anni '10

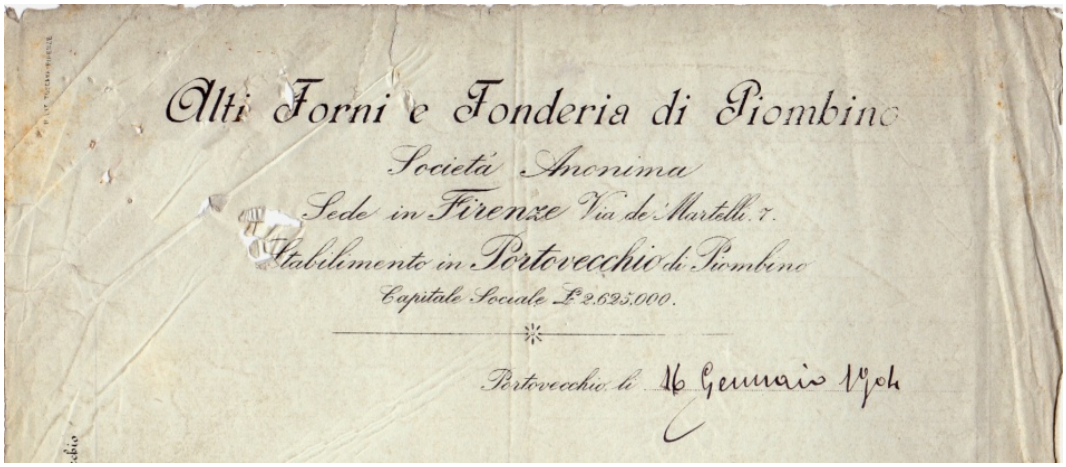


Società delle Ferriere Italiane (carta intestata del 1907) (a sinistra)

Società delle Ferriere Italiane – vista dello stabilimento anni '10



Veduta dell'area industriale anni '10 (sopra)

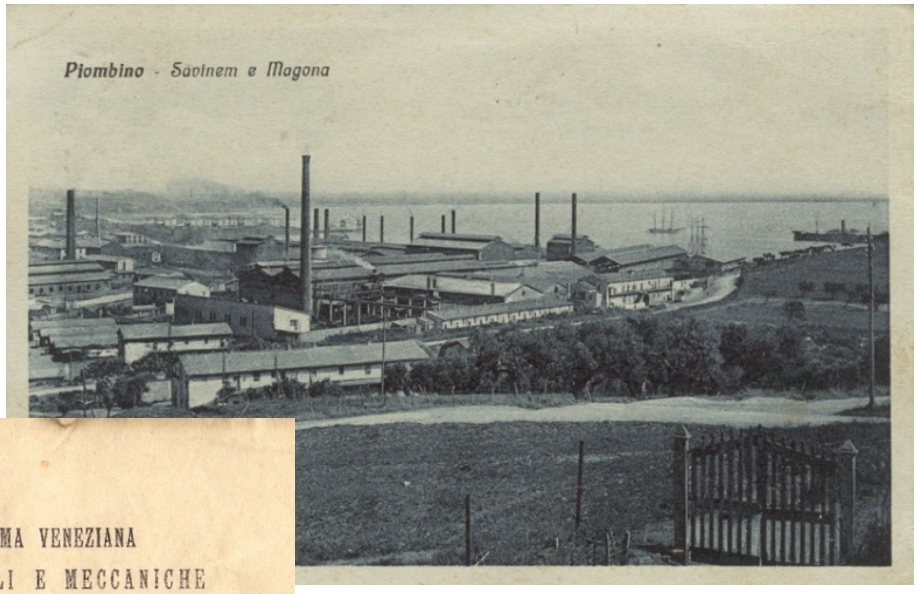

Alti Forni e Fonderia di Piombino
Società Anonima
Sede in Firenze Via de Martelli 7.
Stabilimento in Portovecchio di Piombino
Capitale Sociale L. 2.625.000.
Portovecchio li 16 Gennaio 1904

Società Anonima Alti Forni e Fonderia di Piombino (carta intestata del 1904)

Alti Forni e Fonderia di Piombino
Società Anonima - Capitale L. 2.625.000
Sede in Firenze: Via de Martelli 7.- Stabilimento in Portovecchio di Piombino
Portovecchio 24 Gennajo 1907

Alti Forni e Fonderie di Piombino (carta intestata del 1907)

Panoramica della Società Anonima Alti Forni e Fonderia di Piombino datata 30 gennaio 1910



SOCIETÀ ANONIMA VENEZIANA
INDUSTRIE NAVALI E MECCANICHE

VENEZIA

Capitale Sociale L. 3.000.000

Indirizzo telegrafico: "SAVINEM" - Piombino

Telefono { DIREZIONE 92
OFFICINE 93

Savinem – vista dello Stabilimento anni '20 (sopra) e carta intestata del 1923 (a sinistra)

Società Anonima Toscana di Prodotti Refrattari – vista dello Stabilimento anni '10 e carta intestata del 1906 (sotto)

PORTOVECCHIO di PIOMBINO - Fabbrica Prodotti Refrattari

STABILIMENTO A PORTO VECCHIO DI PIOMBINO

Società Anonima Toscana di Prodotti Refrattari

Capitale Sociale Lit. 500.000

SEDE - LIVORNO

INDIRIZZO { Per Telegrammi: REFRATTARI LIVORNO o PORTO VECCHIO PIOMBINO
Per Lettere { SOCIETA ANONIMA TOSCANA DI PRODOTTI REFRATTARI
LIVORNO o PORTO VECCHIO DI PIOMBINO
Telefono: LIVORNO N° 281

"ILVA,,

ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN GENOVA

CAPITALE SOCIALE L. 300.000.000 - VERSATO L. 195.000.000

STABILIMENTO DI PIOMBINO

Portovecchio, li 30/11/1931 X°

ILVA - Alti Forni e Acciaierie d'Italia (carta intestata del 1931)

ILVA – vista dello stabilimento anni '20-'30

"Ilva" Alti Forni e Acciaierie d'Italia

Società Anonima con Sede in Genova

Capitale Sociale L. 300.000.000 interamente versato

(C. P. E. Livorno N. 5736)

STABILIMENTO DI PIOMBINO

N.°

Portovecchio di Piombino 29 Ottobre 1930

Anno

ILVA - Alti Forni e Acciaierie d'Italia (carta intestata del 1930)

"ILVA„
ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale Sociale L. 300.000.000 interamente versato
Cantiere Navale di Piombino
Portovecchio di Piombino, li 30 Giugno 1922

ILVA - Alti Forni e Acciaierie d'Italia – Cantiere Navale di Piombino (carta intestata del 1922)

ILVA - Alti Forni e Acciaierie d'Italia – ex Cantiere Navale di Piombino – foto anni '20

Vista zona industriale anni '60

ALTRE ZONE

OFFICINA COSTRUZIONI IN FERRO

FONDERIA IN GHISA, BRONZO ed altri metalli

SALDATURA ELETTRICA ed AUTOGENA

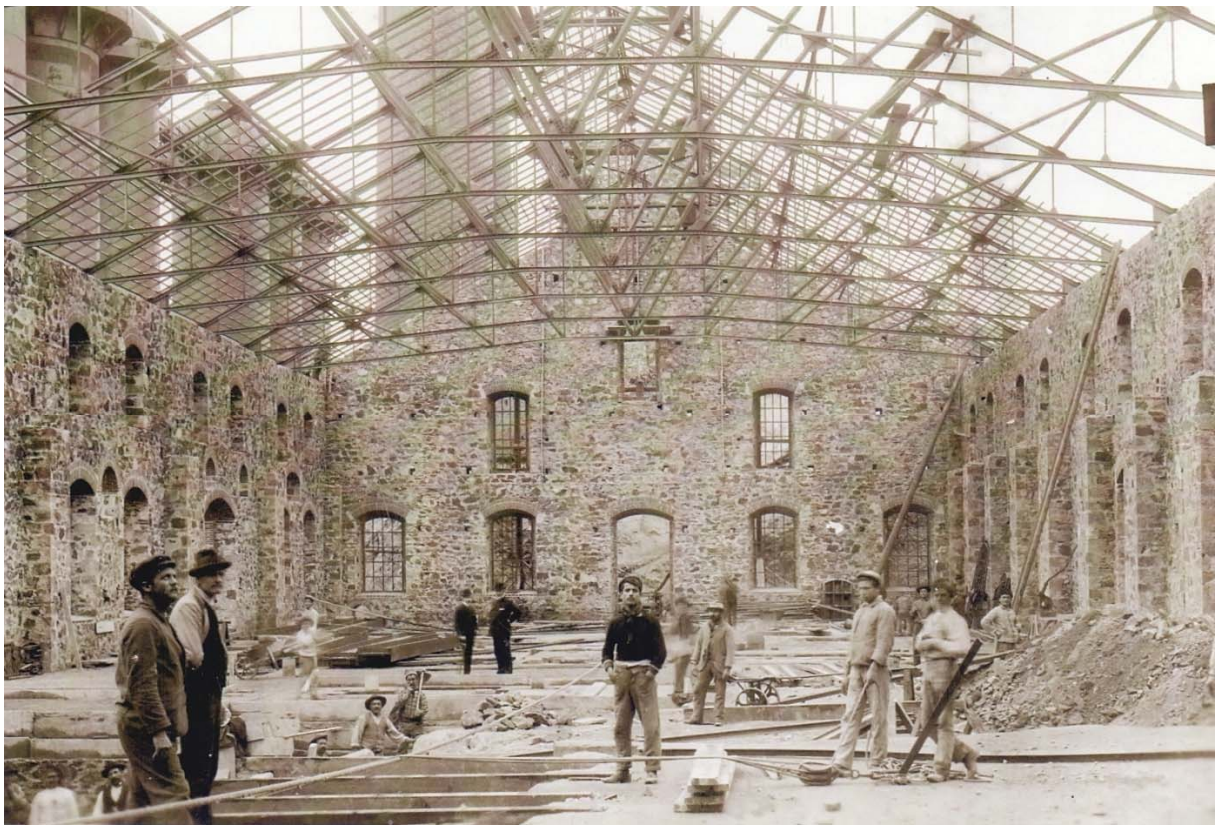
FORNITORI DELLA R. MARINA

FRATELLI BERNARDINI fu LEOPOLDO

VIA DELLE MURA, 8 - PIOMBINO - VIA DELLE MURA, 8

li 13- 9- 1935

Via delle Mura - Fratelli Bernardini fu Leopoldo



La fonderia Bernardini in costruzione (1923)

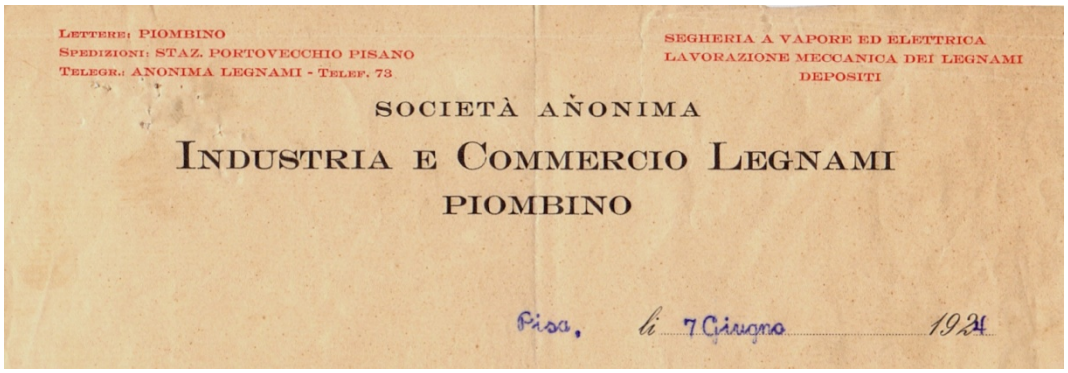
Impresa BERTOCCI FERRUCCIO

DEMOLIZIONE IN FERRO CON SALDATURA ELETTRICA ASS. ACETILENICA

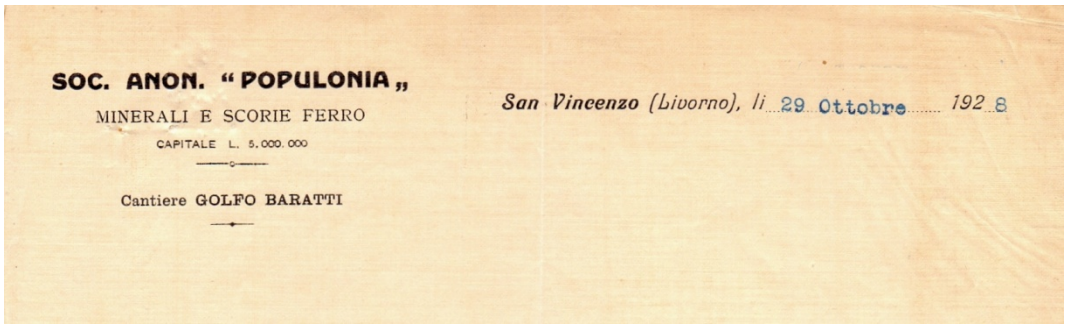
Via F. Cavallotti, 28 - PIOMBINO - (Livorno)

Piombino li I Aprile 1941 XIX

Via Cavallotti – Bertocci Ferruccio (carta intestata del 1941)



Staz. Portovecchio – Società Anonima Industria e Commercio Legnami (carta intestata del 1924)



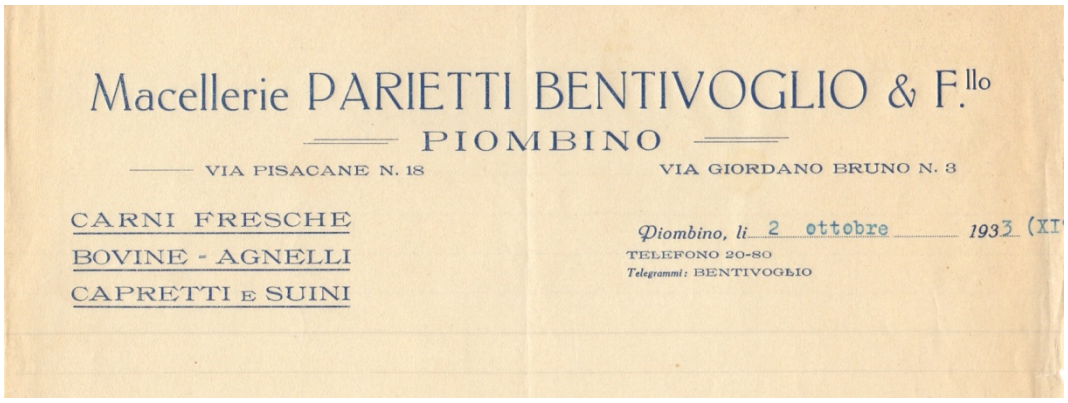
Populonia - Soc. Anon. Populonia (carta intestata del 1928)

Vicolo Rosa - Officina meccanica Salvetti Curzio (carta intestata del 1942)

Via Fiume - Fratelli Biagini Autotrasporti (carta intestata del 1932)

Mercato Coperto

Via Galilei - Nello Carli Mobili & Tappezzerie (fattura del 1915)



Via Pisacane e Via G. Bruno – Macellerie Parietti Bentivoglio (carta intestata del 1933)

Via Trento e Trieste - Franco Garbatini (carta intesta del 1926)

Via Firenze – Augusto Nardini (carta intestata del 1917)

Via A. Volta – Guido Pavoletti (carta intestata del 1948)

Via di Portovecchio – Eugenio Bini (carta intestata del 1914)

Via del Gelsomino – Vincenzo Curradi (carta intestata del 1923)

Bartolomeo Soldatini Spedizioni per l'Isola d'Elba (carta intestata del 1892) (a sinistra)

Piazza Francesco Ferrer – Fiaschetteria Gatto (sotto)

Molino e Panificio Fratelli Giusti (carta intestata del 1949)

Molino di Piombino

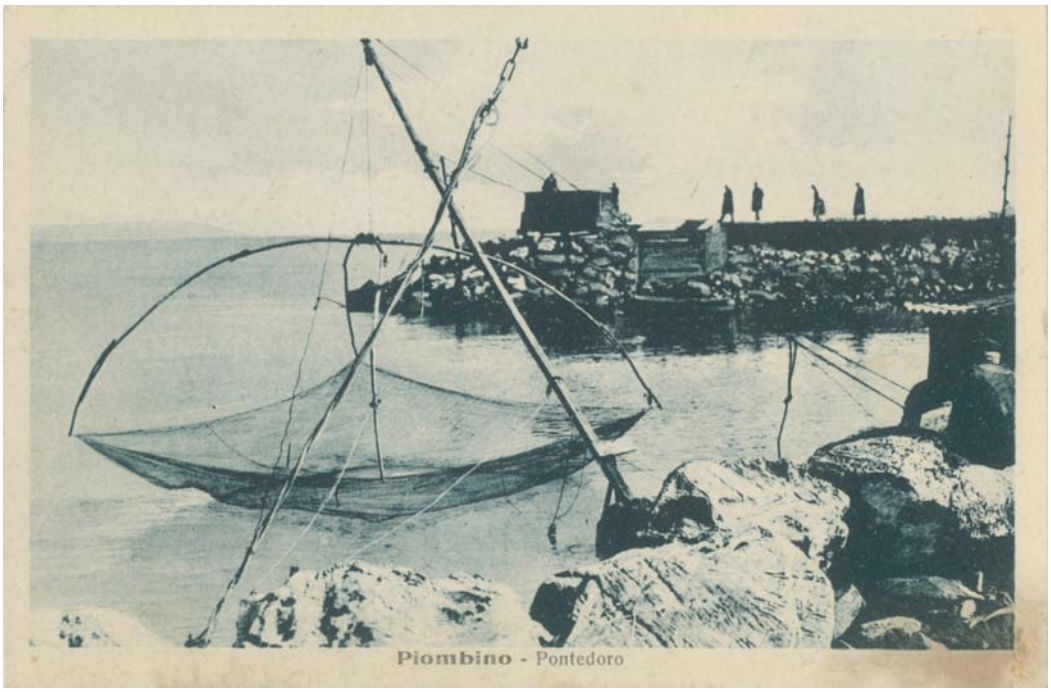
Lazzareschi & Lazzeroni Molino di Piombino (fattura del 1943)

Poggetto - Emira Nardi (carta intestata del 1937)

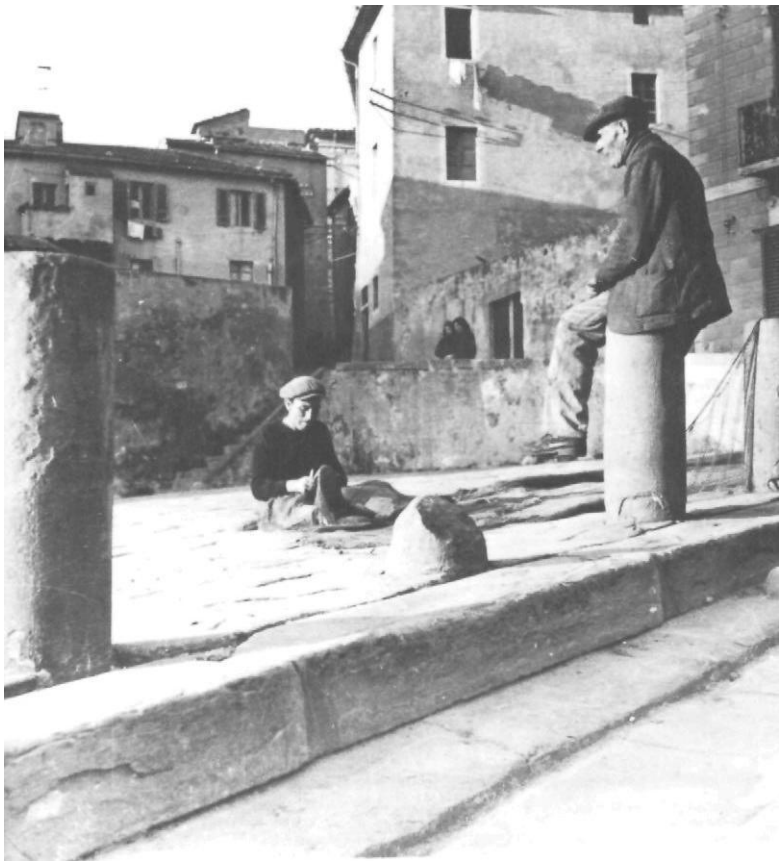
Cotone – Fratelli Giusti Panificio e Salumeria (carta intestata del 1942)

Pescherecci nel porto di Marina (anni ’10)

Ditta Umberto Bussotti (carta intestata del 1935)



Pontedoro – attività di pesca (anni'20)



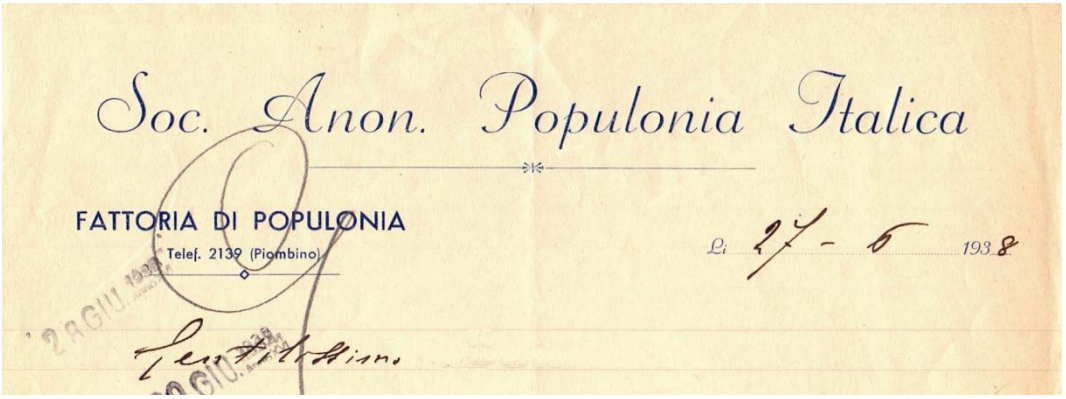
Marina Piazza dei Grani – pescatore che sistema le reti per la pesca

Via Carducci – Foto Giovannardi (fattura del 1914)

Studi Fotografici Luigi Giovannardi (carta intestata del 1935)

Canaletto – Casa Colonica

Via al Semaforo – pastore con gregge di pecore

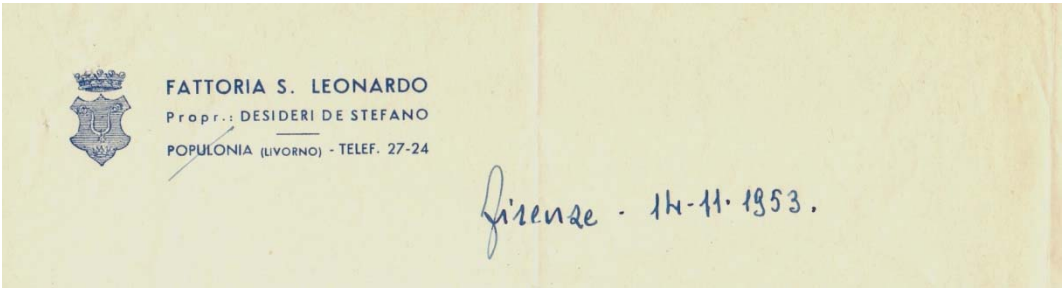

Soc. Anon. Populonia Italica

FATTORIA DI POPULONIA

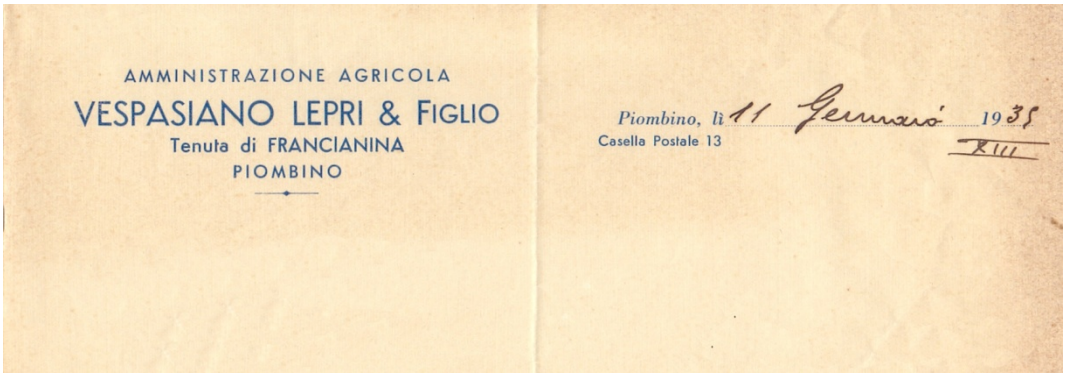
Telef. 2139 (Piombino)

Li 27 - 6 1938

Populonia - Soc. Anon. Populonia Italica (carta intestata del 1938)

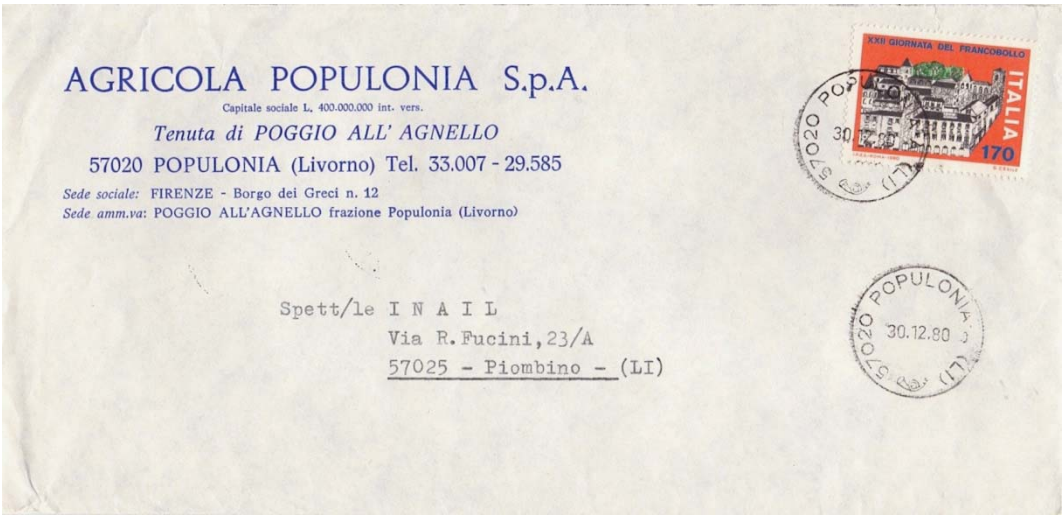


Populonia - Fattoria S. Leonardo Prop. Desideri De Stefano (carta intestata del 1953)



Francianina – Amministrazione Agricola Vespasiano Lepri (carta intestata del 1935)

Ammistrazione Desideri – Vento (carta intestata del 1926)



Populonia – Agricola Populonia Tenuta di Poggio all'Agnello (busta del 1980)

Via della Repubblica (anni '50)

Necchi

Panetteria

Via della Repubblica (anni '70)

Semaforo Rosso

Via Regina Margherita – Ditta Modesti